

***PROPOSTA DI PROGETTO***

**AGREE Malawi - Agroforestazione per la Gestione Resiliente e  
l'Equilibrio Ecosistemico per il Malawi**

---

***Ottobre / 2024***

## SOMMARIO

Introduzione e Sintesi dell' Iniziativa .....	3
1. Origini e contesto.....	4
2. Analisi dei bisogni, individuazione dei problemi e dei beneficiari.....	7
2.1 Analisi del Contesto.....	7
2.2 Analisi dei Bisogni.....	9
2.3 Beneficiari e Criteri di Selezione .....	12
3. Strategia di intervento .....	14
3.1 Descrizione della strategia .....	14
3.2 Quadro Logico / Catena dei Risultati .....	28
3.3 Cronogramma .....	34
3.4 Soggetto esecutore e partenariati inclusivi .....	36
3.5 Rischi e misure di mitigazione.....	37
3.5 Sostenibilità.....	39
3.6 Piano Finanziario .....	44
4. Modalità di gestione ed esecuzione .....	47
5. Monitoraggio e Valutazione degli obiettivi .....	48
6. Strategia di comunicazione istituzionale .....	50
Acronimi .....	52
Allegato 1: Principi Agroecologici .....	53

## INTRODUZIONE E SINTESI DELL' INIZIATIVA

L'iniziativa "Agroforestazione per la Gestione Resiliente e l'Equilibrio Ecosistemico per il Malawi" è concepita per affrontare le sfide multidimensionali che limitano lo sviluppo sostenibile dei distretti rurali di Chikwawa e Mwanza, nel Malawi meridionale. In un contesto in cui l'agricoltura rappresenta l'85% dell'occupazione totale e contribuisce al 28% del PIL nazionale, le comunità locali sono particolarmente vulnerabili a cause quali la deforestazione accelerata, l'erosione del suolo e la perdita di biodiversità, che minacciano non solo la sicurezza alimentare ma anche la stabilità economica a lungo termine. Il progetto mira, attraverso un approccio integrato e partecipativo, a promuovere pratiche di agroforestazione sostenibile, conservazione delle risorse naturali e gestione responsabile delle terre, allo scopo di costruire una resilienza climatica durevole nelle comunità locali e promuovere opportunità di crescita economica inclusiva.

L'**obiettivo generale** del progetto è aumentare la produttività e il reddito dei piccoli agricoltori tramite pratiche agroforestali sostenibili, promuovendo sistemi socio-ecologici resilienti per migliorare la sicurezza alimentare e l'adattamento climatico. Il progetto si propone di attuare questo obiettivo sviluppando sistemi agroforestali che non solo aumentino la produttività e la qualità dei raccolti, ma contribuiscano anche a una gestione sostenibile delle risorse naturali, riducendo l'impatto ambientale e preservando la biodiversità locale. L'intervento sosterrà in particolare le piccole comunità di agricoltori, ponendo una particolare attenzione ai gruppi vulnerabili come donne, giovani e persone con disabilità, riconoscendo il loro ruolo cruciale nella gestione delle risorse naturali e nella sicurezza alimentare.

L'iniziativa è strettamente allineata con la **Vision 2063 del Malawi**, che stabilisce una strategia per trasformare il paese in un'economia resiliente e industrializzata basata su tre pilastri: **produttività agricola, industrializzazione e urbanizzazione sostenibile**. Questi obiettivi strategici sono supportati da interventi trasversali come la sostenibilità ambientale e lo sviluppo del capitale umano. In linea con questa visione, il progetto pone grande enfasi sull'adozione dei principi dell'agroecologia<sup>1</sup> per promuovere l'adozione di tecniche agroforestali che non solo migliorino la fertilità del suolo, ma che siano anche capaci di generare reddito aggiuntivo per le famiglie coinvolte. L'intervento risponde a specifici Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG), in particolare **l'SDG 2 "Sconfiggere la fame" (Target 2.3, 2.4)**, che mira ad aumentare la produttività agricola e garantire una produzione alimentare sostenibile. Attraverso queste azioni, il progetto intende creare un impatto duraturo, supportando un modello di sviluppo inclusivo in cui le risorse naturali siano non solo preservate, ma anche valorizzate come leva di crescita e benessere.

La coerenza dell'iniziativa con il **Multi-annual Indicative Programme (MIP) 2021-2027 dell'Unione Europea** rappresenta un ulteriore valore aggiunto, in quanto il progetto adotta un approccio multi-stakeholder che coinvolge attivamente enti governativi, organizzazioni internazionali e, soprattutto, le comunità locali. Contribuendo al rafforzamento delle competenze locali e promuovendo la

---

<sup>1</sup> HLPE. 2019. Agroecological and other innovative approaches for sustainable agriculture and food systems that enhance food security and nutrition

diffusione di pratiche agricole resilienti, il progetto intende consolidare la sicurezza alimentare e creare le basi per una gestione integrata delle risorse naturali, promuovendo così la sostenibilità economica e ambientale.

Grazie all'**approccio partecipativo** e alle partnership istituzionali strategiche, questa iniziativa mira a consolidare le sinergie tra attori locali e internazionali, creando una piattaforma di collaborazione che valorizzi il contributo delle comunità locali e assicuri una sostenibilità a lungo termine. L'intervento rappresenta quindi non solo una risposta concreta alle sfide ambientali e socioeconomiche del Malawi, ma anche un modello di sviluppo inclusivo e partecipativo, in cui il rafforzamento delle competenze locali e la preservazione delle risorse naturali si pongono come elementi fondamentali per un futuro resiliente e prospero.

## 1. ORIGINI E CONTESTO

L'iniziativa "Agroforestazione per la Gestione Resiliente e l'Equilibrio Ecosistemico per il Malawi – AGREE" risponde alle complesse sfide socioeconomiche e ambientali che caratterizzano il Malawi, un paese in cui l'agricoltura rappresenta il 28% del PIL e fornisce occupazione all'85% della popolazione. L'intensificarsi delle pressioni demografiche, con una crescita annuale del 3%, e la dipendenza diffusa dalla biomassa come principale fonte di energia (per il 98% della popolazione) comportano un tasso allarmante di deforestazione e una progressiva degradazione delle risorse naturali, elementi che espongono il paese a significative vulnerabilità ambientali e climatiche<sup>2</sup>.

Il cambiamento climatico intensifica i rischi preesistenti, colpendo in particolare i gruppi più vulnerabili, come le popolazioni più povere delle aree rurali e urbane che spesso hanno un accesso limitato a mezzi di sussistenza alternativi. Donne e ragazze, persone con disabilità, sono colpiti in modo sproporzionato a causa della disuguaglianza nell'accesso a risorse produttive come terra e acqua e dell'esclusione dai processi decisionali. L'intersezione tra genere e altri fattori di vulnerabilità – come età, disabilità e appartenenza a minoranze – amplifica l'impatto dei cambiamenti climatici, aggravando i bisogni specifici delle persone. Le donne con disabilità, in particolare, ne subiscono gli effetti in modo sproporzionato, vedendo aumentati il ridotto accesso a mezzi di sussistenza e accresciuto il rischio di violenza di genere<sup>3</sup>.

Il progetto si inserisce nell'ambito della **Vision 2063 del Malawi (MW2063)**, che mira a trasformare il paese in un'economia industrializzata, inclusiva e sostenibile, con una particolare enfasi sulla produttività agricola, sull'industrializzazione e sull'urbanizzazione sostenibile. Questi tre pilastri di MW2063 sono supportati da sette *enablers* strategici, tra cui la sostenibilità ambientale e lo sviluppo del capitale umano, che insieme costituiscono le fondamenta di una crescita economica stabile e inclusiva<sup>4</sup>. Nello specifico, si sottolinea come **Vision 2063 del Malawi (MW2063)** identifica il miglioramento della produttività agricola come pilastro fondamentale per la crescita economica. Il progetto "AGREE Malawi" sostiene questo obiettivo promuovendo pratiche di agroforestazione

---

<sup>2</sup> United Nations Sustainable Development Cooperation Framework for Malawi (2024-2028), pp. 5-6

<sup>3</sup> Charter on Inclusion of Persons with Disabilities in Humanitarian Action -World Humanitarian Summit (23 and 24 May 2016, Istanbul)

<sup>4</sup> National Planning Commission (NPC), Malawi 2063 - Transforming Our Nation: An Inclusively Wealthy and Self-reliant Nation, First Published in 2020

sostenibile, che migliorano la fertilità del suolo, la biodiversità e la produttività per i piccoli agricoltori. Il progetto punta a costruire sistemi agricoli resilienti al clima, riducendo la dipendenza da pratiche non sostenibili e aiutando le comunità ad adattarsi ai cambiamenti climatici. Questo risponde direttamente alla visione di trasformare l'agricoltura da sussistenza a un settore commerciale e resiliente. Inoltre pur essendo focalizzato principalmente sull'agroforestazione, il progetto supporta l'obiettivo del MW2063 di aggiungere e aggregare valore ai prodotti agricoli attraverso un approccio di filiera e sviluppare quindi l'economia locale. Promuovendo la coltivazione e l'accesso al mercato di prodotti agroforestali ad alto valore, come miele, frutta, orticole e frutti silvestri, il progetto mira ad aumentare il reddito e a stimolare i mercati locali.

Inoltre, il progetto include attività di formazione su conservazione, trasformazione e commercializzazione, in linea con l'obiettivo della MW2063 di incoraggiare la piccola industrializzazione (tipica dell'eccellenza italiana) attraverso l'aggiunta di valore nel settore agricolo. Questa azione, di vitale importanza per il progetto e le comunità permetterà, non solo creare conoscenza e competenza nelle comunità, ma anche di dotarle di un KIT per la conservazione e trasformazione degli alimenti prodotti e forestali, utilizzando tecnologia italiana e creando nuovi mercati per le nostre imprese. La MW2063 considera la sostenibilità ambientale un elemento chiave. L'approccio agroecologico del progetto AGREE, che include conservazione del suolo, riforestazione e protezione della biodiversità, si allinea perfettamente con l'obiettivo della Visione di gestire in modo sostenibile le risorse naturali. Il progetto si concentra su aree fortemente vulnerabili ai cambiamenti climatici, affrontando la deforestazione e il degrado del suolo, questioni rilevanti MW2063. Promuove un approccio ecosistemico circolare che replica i sistemi naturali delle foreste, contribuendo alla conservazione e alla gestione sostenibile delle risorse e incorpora attività di formazione e sviluppo delle competenze per gli agricoltori locali, concentrandosi in particolare su donne, giovani e persone con disabilità, garantendo così uno sviluppo inclusivo ed equo. Infine la creazione di "Living Lab" e di piattaforme di ricerca partecipativa permette un apprendimento continuo, fornire una base scientifica alle tecniche e metodologie sviluppate e l'influenza sulle politiche, promuovendo un ambiente favorevole allo sviluppo di un settore agricolo resiliente e basato sulla conoscenza. Relativamente all'allineamento con "National Agricultural Policy" (NAP) del Malawi il progetto si allinea perfettamente alla strategia. Nello specifico, per quanto riguarda la **Produzione agricola sostenibile e produttività (Area Prioritaria 3.1)**, il progetto promuove pratiche agroforestali e di conservazione del suolo, in linea con l'obiettivo di incrementare la produzione sostenibile. Questo supporta la politica di aumentare la produttività attraverso l'uso sostenibile delle risorse naturali, minimizzando l'impatto ambientale, quindi in linea con punto **3.1.4: Promuovere investimenti in un'agricoltura intelligente per il clima e nella gestione sostenibile delle risorse di suolo e acqua, includendo la gestione integrata della fertilità del suolo, la conservazione e l'utilizzo della ricca agro biodiversità del Malawi**. Inoltre l'approccio del progetto AGREE promuove e sostiene la diversificazione delle produzioni agricole, zootecniche e forestali, aumentando la disponibilità di cibo nutriente (NSA - Nutrition-Sensitive Agriculture ) e migliorando le condizioni alimentari delle comunità, in accordo con l'obiettivo di assicurare la **Sicurezza**

**alimentare e nutrizionale (Area Prioritaria 3.5).** Il progetto introduce introducendo pratiche resilienti al clima e aiutando gli agricoltori a gestire i rischi legati a eventi climatici estremi come siccità e inondazioni supporta anche la **Gestione del rischio agricolo (Area Prioritaria 3.6).** Infine Il progetto supporta le capacità delle donne e dei giovani nei settori agricolo e agroforestale, favorendo l'accesso a risorse e strumenti di produzione, in linea con l'obiettivo di accrescere il loro coinvolgimento e rafforzare la loro autonomia economica. **Empowerment di giovani, donne e gruppi vulnerabili (Area Prioritaria 3.7).**

La coerenza dell'iniziativa con il **Multi-annual Indicative Programme (MIP) 2021-2027 dell'Unione Europea**, incentrato su una crescita verde e resiliente per il Malawi, rafforza ulteriormente la sua rilevanza strategica. Il MIP, sostenuto anche dal Team Europe Green Growth, si impegna per favorire la transizione verso un modello economico che riduca la dipendenza agricola di sussistenza e migliori la sicurezza alimentare tramite una gestione sostenibile delle risorse<sup>5</sup>. A livello globale, il progetto si allinea con le priorità del **Quadro di Cooperazione per lo Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite (UNSDCF) 2024-2028**, il quale evidenzia come obiettivi principali la resilienza climatica e la gestione sostenibile delle risorse naturali, aspetti essenziali per supportare il Malawi nel percorso verso il raggiungimento degli **Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG)**, in particolare **l'SDG 2 (Fame Zero)** e **l'SDG 13 (Azione per il Clima)**<sup>6</sup>.

Dal punto di vista della cooperazione bilaterale, l'Italia, tramite la **Cooperazione Italiana allo Sviluppo (AICS)**, riconosce la sicurezza alimentare e la sostenibilità ambientale come priorità strategiche in Malawi. È in corso un dialogo con il governo del Malawi per la formalizzazione del **Piano Indicativo Pluriennale (PIP) Italia-Malawi 2025-2029**, volto a definire una strategia di cooperazione focalizzata sulla sicurezza alimentare e la gestione sostenibile delle risorse naturali, in linea con le priorità malawiane della **Vision 2063**.

In questo contesto, l'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS) ha aderito alla **Agroecology Coalition** delle Nazioni Unite, firmando la **Dichiarazione di Impegno** il 7 febbraio 2022 per promuovere l'agroecologia come approccio chiave alla resilienza climatica e allo sviluppo sostenibile dei sistemi alimentari<sup>7</sup>.

L'approccio distintivo dell'iniziativa è caratterizzato da una metodologia evidence-based, che mira a generare dati affidabili e analisi sistematiche per informare le politiche pubbliche, in linea con le raccomandazioni del **Policy Evidence-Based Framework** delle Nazioni Unite. Tale approccio si basa sulla collaborazione con università e centri di ricerca, con l'obiettivo di produrre evidenze scientifiche che possano supportare un advocacy efficace e informare la politica a livello locale e nazionale. Questo è particolarmente rilevante dato il riconoscimento, espresso dalla **Joint Inspection Unit** delle Nazioni Unite, dell'importanza di un approccio evidence-based per garantire che le

---

<sup>5</sup> MIP Malawi Green Growth Agenda, European Union, 2021-2027, pp. 10-11

<sup>6</sup> UNSDCF for Malawi 2024-2028, United Nations, pp. 13-15

<sup>7</sup> <https://www.aics.gov.it/fields-of-action/sviluppo-rurale-e-sicurezza-alimentare/agroecologia/?lang=en>

decisioni politiche siano sostenute da prove empiriche e da analisi scientifiche<sup>8</sup>. Le università coinvolte nel progetto avranno un ruolo fondamentale nel monitoraggio e nella valutazione, permettendo di fornire un rilievo scientifico ai risultati ottenuti e contribuendo alla produzione di dati e conoscenze che potranno essere usati per influenzare le politiche ambientali e agricole del Malawi.

Questa iniziativa si basa su esperienze pregresse di successo, le quali hanno dimostrato che un approccio partecipativo e centrato sulle soluzioni basate sulla natura (NbS) è efficace per ridurre la vulnerabilità climatica e promuovere la resilienza agricola. L'adozione di tecniche innovative di agroforestazione e la collaborazione con la comunità scientifica sono stati elementi chiave per la rigenerazione del suolo e il miglioramento delle capacità locali nella gestione delle risorse naturali. L'approccio *evidence-based*, con un forte coinvolgimento delle università, garantirà che i risultati del progetto possano sostenere l'elaborazione di politiche agricole e ambientali fondate su dati empirici, ponendo così le basi per uno sviluppo sostenibile a lungo termine.

La **National Agricultural Policy (NAP)** del Malawi riconosce che donne, giovani e gruppi vulnerabili, comprese le persone con disabilità, hanno un accesso limitato a risorse finanziarie e produttive nel settore agricolo. La NAP prevede misure per affrontare queste criticità, come la promozione dell'accesso alle risorse produttive, la formazione agricola, e l'imprenditorialità agribusiness per donne, giovani e gruppi vulnerabili. Per garantire una piena integrazione sociale ed economica, è essenziale adottare strategie che affrontino specificamente le barriere per le persone con disabilità e promuovano la loro partecipazione attiva nella crescita economica e nella sicurezza alimentare. Inoltre, la **Strategia di Crescita e Sviluppo** (MGDS<sup>9</sup>) evidenzia l'uguaglianza di genere come tema trasversale cruciale per il progresso socioeconomico, poiché ha effetti moltiplicatori su tutti i settori dell'economia.

L'Iniziativa è, inoltre, allineata alle linee guida settoriali della Cooperazione Italiana in particolare:

- le Linee guida AICS sull'uguaglianza di genere e l'empowerment di donne, ragazze e bambine, 2020-2024;
- le Linee guida AICS per la disabilità e l'inclusione sociale negli interventi di cooperazione, 2018;
- il Codice PSEAH di AICS.

## **2. ANALISI DEI BISOGNI, INDIVIDUAZIONE DEI PROBLEMI E DEI BENEFICIARI**

### **2.1 Analisi del Contesto**

Il Malawi, Paese la cui economia dipende in larga misura dall'agricoltura, affronta numerose sfide, tra cui i cambiamenti climatici, la limitata disponibilità di risorse naturali, una produttività agricola in diminuzione, difficoltà di accesso al mercato e scarsa diversificazione delle attività produttive, con una predominanza della coltivazione di colture a scapito di altri settori come l'allevamento e la

---

<sup>8</sup> Strengthening Policy Research Uptake in the Context of the 2030 Agenda for Sustainable Development, Joint Inspection Unit, United Nations, pp. iv-v.

<sup>9</sup> Malawi Growth and Development Strategy (MGDS) III, (2017-2022)

pesca. Queste problematiche sono ulteriormente aggravate dalla pressione sulla terra dovuta a un alto tasso di crescita demografica, stimato al 2,9% annuo. Attualmente, la dimensione media dei terreni coltivabili per agricoltori di piccola scala è di circa 0,61 ettari, mentre per le famiglie guidate da donne è inferiore, con una media di 0,53 ettari. Tale limitata disponibilità di terra rende difficile la produzione di cibo sufficiente per il sostentamento delle famiglie, compromettendo gravemente la sicurezza alimentare del Paese<sup>10</sup>.

Inoltre, eventi climatici estremi come siccità e inondazioni stanno aumentando la vulnerabilità alimentare. Per esempio, tra il 2015 e il 2016, la siccità causata dal fenomeno di El Niño ha compromesso la produzione agricola di oltre 1,8 milioni di famiglie, rendendo necessaria l'assistenza alimentare per circa 6,5 milioni di persone. Anche durante la stagione agricola 2017-2018, circa 3,3 milioni di persone hanno avuto bisogno di assistenza a causa della siccità, e le inondazioni del 2019-2020 causate dal ciclone Idai hanno distrutto ulteriormente i raccolti<sup>11</sup>. I problemi legati ai cambiamenti climatici stanno dunque avendo un impatto serio sulla capacità del Paese di garantire la sicurezza alimentare, si stima che, tra maggio e settembre 2024, 4,2 milioni di persone in Malawi (20% della popolazione) si trovino in condizioni di insicurezza alimentare acuta (Fase 3 IPC o superiore), con una proiezione di 5,7 milioni durante la stagione secca tra ottobre 2024 e marzo 2025<sup>12</sup>.

Affrontare queste sfide richiede un approccio sistemico, in cui siano efficacemente integrate le risorse, le innovazioni agricole e le politiche di supporto. Tuttavia, tale approccio in Malawi non sta funzionando in maniera ottimale, a causa di debolezze strutturali come la scarsa coordinazione e collaborazione tra attori chiave, il limitato coinvolgimento e networking tra stakeholder, e una debole implementazione dei quadri politici e regolamentari. Queste carenze ostacolano l'accesso a risorse e innovazioni da parte degli agricoltori, compromettendo la capacità di resilienza delle comunità e la sostenibilità del settore agricolo nel lungo termine<sup>13</sup>.

I distretti oggetto dell'intervento sono il distretto di **Chikwawa** e **Mwanza**, situati nella Regione Meridionale nel bacino del fiume Shire. Sono stati scelti per l'intervento a causa della loro elevata vulnerabilità sia socioeconomica che climatica. Questi distretti sono particolarmente esposti a eventi climatici estremi ricorrenti, come le inondazioni stagionali e la siccità prolungata, che intensificano l'erosione del suolo, degradano la fertilità delle terre coltivabili e quindi innescano fenomeni di desertificazione accelerata. Secondo uno studio sul bacino del fiume Shire, Chikwawa emerge come uno dei distretti più esposti a shock climatici, con un alto tasso di eventi estremi come siccità e inondazioni che compromettono i mezzi di sussistenza locali e la resilienza delle comunità rurali<sup>14</sup>.

Si riscontrano nello specifico le seguenti criticità:

---

<sup>10</sup> FAO. 2021. National Agricultural Innovation System Assessment in Malawi – Consolidated report. Rome.

<sup>11</sup> FAO. 2021. National Agricultural Innovation System Assessment in Malawi – Consolidated report. Rome.

<sup>12</sup> IPC Acute Food Insecurity Analysis - Malawi, May 2024 - March 2025

<sup>13</sup> FAO. 2021. National Agricultural Innovation System Assessment in Malawi – Consolidated report. Rome.

<sup>14</sup> Coulbaly et al., Mapping Vulnerability to Climate Change in Malawi: Spatial and Social Differentiation in the Shire River Basin, American Journal of Climate Change, 2015



1. **Esposizione ai cambiamenti climatici:** La posizione geografica nel bacino del fiume Shire rende questi distretti estremamente vulnerabili agli shock climatici. Il clima arido di Mwanza e la maggiore frequenza di inondazioni a Chikwawa intensificano il degrado ambientale e la perdita di risorse idriche essenziali, riducendo l'autosufficienza alimentare delle comunità locali.
2. **Degrado del suolo e deforestazione:** Chikwawa è caratterizzato da un'alta sensibilità al degrado del suolo dovuto alla deforestazione per la produzione di carbone e l'agricoltura non sostenibile. Il tasso di deforestazione e di erosione è elevato, il che aumenta la suscettibilità del suolo alla desertificazione e limita la capacità delle comunità di sostenere una produzione agricola costante. Inoltre, il sistema funziona come un circolo vizioso estremamente accelerato, se non tamponato: minori piogge e minori raccolti spingono le comunità a produrre maggior quantità di carbone per sopravvivere e quindi maggior deforestazione, che causerà sempre una maggiore riduzione di piogge.
3. **Vulnerabilità socio-economica:** La povertà diffusa e la dipendenza da un'agricoltura vulnerabile a base di pioggia collocano la popolazione di questi distretti in una situazione di elevata vulnerabilità economica, aggravata dall'aumento dei prezzi alimentari e dal basso accesso a servizi di supporto agricolo.

Questa selezione di aree target è quindi strategica per implementare interventi che mirano a migliorare la resilienza climatica e la sicurezza alimentare, rispondendo a una necessità urgente di adattamento e conservazione delle risorse naturali, riducendo la produzione di carbone, riforestando e valorizzando i Prodotti Forestali Non Legnosi (NTFP)

## **2.2 Analisi dei Bisogni**

I distretti di Chikwawa e Mwanza affrontano sfide interconnesse di insicurezza alimentare, povertà rurale e degrado ambientale, sottolineando l'urgenza di adottare un approccio integrato alla resilienza climatica e alla sostenibilità economica.

Si è rilevata la necessità di creare sistemi agricoli resilienti, conservativi e rigenerativi (**Bisogno 1**), basati su pratiche agroforestali che proteggano il suolo, migliorino la fertilità e potenzino la capacità di adattamento ai cambiamenti climatici. Parallelamente, si è riscontrata l'esigenza di migliorare l'accesso al mercato per i prodotti agricoli locali (**Bisogno 2**), promuovendo l'associazionismo, lo sviluppo di infrastrutture di stoccaggio e trasporto, e l'accesso a mercati equi. Questi interventi contribuiranno a una più equa redistribuzione del valore lungo la filiera e rafforzeranno l'autonomia economica delle comunità coinvolte.

Infine, emerge l'importanza di un sistema di ricerca basato su evidenze che faciliti l'adattamento delle soluzioni ai contesti locali (**Bisogno 3**). L'istituzione di un sistema di *Participatory Action Research* (PAR), con il coinvolgimento attivo delle comunità, permetterà di raccogliere dati specifici e di perfezionare l'efficacia delle strategie implementate, contribuendo anche a creare le basi per lo studio di programmi e progetti che possano integrare le rendite comunitarie attraverso il mercato dei crediti di carbonio, posizionandosi come progetto pioniere nel paese.

Questi tre bisogni si integrano in una strategia unitaria che riconosce l'interdipendenza tra sostenibilità ambientale, equità economica e resilienza climatica, puntando a un sistema agricolo che promuova un futuro più sicuro e prospero per le comunità rurali del Malawi, in linea con i principi dell'agroecologia espressi nell' Allegato 1.

### **Bisogno 1: Necessità di Sistemi Agricoli Resilienti al Clima e di Pratiche che Favoriscano la Conservazione delle Risorse**

I distretti di Chikwawa e Mwanza in Malawi affrontano sfide significative legate alla scarsa resilienza climatica delle coltivazioni e alla degradazione delle risorse naturali. L'agricoltura di sussistenza, principale fonte di sostentamento per l'85% della popolazione, dipende da pratiche agricole non sostenibili che impoveriscono progressivamente i suoli e aumentano la vulnerabilità ai cambiamenti climatici <sup>15</sup>.

Questo problema ha radici profonde e si manifesta in diversi aspetti chiave:

1. **Erosione del Suolo e Perdita di Fertilità:** la deforestazione per la produzione di carbone e legna e le tecniche agricole che non contemplano la rigenerazione del suolo accelerano l'erosione e riducono la fertilità. Nei distretti meridionali, il degrado del suolo limita drasticamente la capacità produttiva e compromette la sicurezza alimentare della popolazione rurale.
2. **Sistemi Agricoli Non Resilienti ai Cambiamenti Climatici:** le attuali pratiche agricole, basate prevalentemente su agricoltura itinerante (*Shifting Cultivation*) e monoculture, espongono le coltivazioni a una maggiore vulnerabilità agli eventi climatici estremi come siccità e inondazioni<sup>16</sup>. La pratica del "Taglia e Brucia" sta contribuendo significativamente alla desertificazione di ampie aree. I fuochi, accesi sia per la pulizia dei terreni sia per scopi di caccia, spesso sfuggono al controllo e si propagano per chilometri, causando una devastazione su larga scala dell'ambiente e delle foreste. L'assenza di sistemi agroforestali integrati riduce la resistenza delle coltivazioni e impedisce al suolo di mantenere la sua capacità idrica e nutritiva, aumentando così l'insicurezza alimentare e il rischio di desertificazione.
3. **Scarsa Formazione e Accesso Limitato a Pratiche Agroforestali Sostenibili:** le comunità rurali hanno accesso limitato a risorse e conoscenze che permettano di adottare pratiche agroforestali. I servizi di estensione agricola sono spesso inadeguati o mancano di risorse per fornire la formazione necessaria, il che limita la possibilità di introdurre sistemi produttivi che siano sia resilienti al clima che sostenibili a lungo termine<sup>17</sup>. Alcuni operatori di assistenza rurale promuovono pratiche agricole che fanno ampio ricorso a input sintetici e costosi, come insetticidi, diserbanti e fertilizzanti chimici. Questo approccio, diffuso anche in altri Paesi africani, tende a generare una forte dipendenza dei produttori da tali prodotti,

---

<sup>15</sup> Zulu, L. (2017). *Existing research and knowledge on impacts of climate variability and change on agriculture and communities in Malawi*

<sup>16</sup> FAO, European Union and CIRAD. 2023. Food Systems Profile – Malawi. Catalyzing the sustainable and inclusive transformation of food systems. Rome, Brussels and Montpellier

<sup>17</sup> World Bank. (2019). Malawi Economic Monitor, June 2019: Charting a New Course.

limitando la loro autonomia e compromettendo la sostenibilità delle pratiche agricole nel lungo termine.

## **Bisogno 2: Necessità di Migliorare l'Accesso al Mercato e Promuovere un Sistema Alimentare Inclusivo e Sostenibile**

I piccoli agricoltori dei distretti rurali del Malawi affrontano notevoli difficoltà nell'accesso a mercati remunerativi per i loro prodotti agricoli, compromettendo così la capacità di generare redditi stabili e di investire nella propria resilienza economica. Le limitazioni infrastrutturali e organizzative riducono la loro capacità di partecipare a mercati efficaci, bloccando una redistribuzione equa del valore lungo la filiera agroalimentare e contribuendo al perpetuarsi della povertà nelle aree rurali. Questa situazione presenta radici profonde e si manifesta in vari aspetti chiave:

1. **Limitata Infrastruttura di Stoccaggio e Trasporto:** Nelle aree rurali del Malawi, gli agricoltori incontrano ostacoli significativi nell'accesso a infrastrutture essenziali, come strade e magazzini per lo stoccaggio, rendendo difficoltoso il trasporto e la conservazione dei prodotti fino ai mercati principali. La mancanza di strutture di stoccaggio adeguate contribuisce notevolmente alle perdite post-raccolta della produzione agricola <sup>18</sup>.
2. **Necessità di sostenere sistemi di aggregazione dei produttori, supportare l'associativismo, meccanismi di supporto finanziario e di sistemi assicurativi:** La scarsa diffusione di meccanismi associativi tra agricoltori limita fortemente la capacità dei piccoli produttori di accedere a meccanismi di supporto finanziario e di negoziare collettivamente per migliori condizioni di mercato. Sebbene alcune organizzazioni come *l'Agricultural Development and Marketing Corporation* (ADMARC) forniscano supporto, la mancanza di adesione a cooperative o associazioni priva molti agricoltori dei vantaggi del marketing collettivo e delle economie di scala, riducendo così il loro potere contrattuale e aumentando la loro vulnerabilità economica.
3. **Limitata capacità di generare valore aggiunto dai prodotti:** L'insufficiente sviluppo della filiera di trasformazione dei prodotti agricoli riduce notevolmente le opportunità di generare valore aggiunto, poiché gran parte della produzione viene venduta allo stato grezzo. La lavorazione alimentare rimane infatti largamente sottosviluppata e molti dei prodotti trasformati sono importati, limitando così le possibilità di reddito per gli agricoltori locali. Questa situazione accresce la vulnerabilità delle comunità rurali alle fluttuazioni di mercato, compromettendo la loro resilienza economica e sostenibilità nel lungo periodo. L'insufficiente capacità di trasformazione dei prodotti agricoli in Malawi ostacola la possibilità di creare valore aggiunto, poiché la maggior parte della produzione viene venduta senza lavorazione. La trasformazione alimentare in Malawi rimane largamente sottosviluppata, e gran parte degli alimenti trasformati viene importata. Questa situazione

---

<sup>18</sup> FAO, European Union and CIRAD. 2023. Food Systems Profile – Malawi. Catalyzing the sustainable and inclusive transformation of food systems. Rome, Brussels and Montpellier

limita le entrate potenziali degli agricoltori e rende le comunità agricole più vulnerabili alle fluttuazioni di mercato, compromettendo la resilienza economica a lungo termine.

### **Bisogno 3: Necessità di un sistema di ricerca basato su evidenze che faciliti l'adattamento delle soluzioni ai contesti locali**

Il Malawi affronta sfide significative nella capacità di generare e applicare conoscenze per sviluppare soluzioni agricole sostenibili, in particolare nei contesti rurali. Un'analisi sui Sistemi di Innovazione Agricola del Malawi (*Agricultural Innovation Systems, AIS*) condotta dalla FAO ha rilevato che la limitata capacità di ricerca e di gestione della conoscenza costituisce un ostacolo per lo sviluppo di innovazioni utili ai piccoli agricoltori<sup>19</sup>. I principali problemi includono:

1. **Carenza di capacità per facilitare la ricerca a livello locale:** i rappresentanti della ricerca non sono sempre presenti nelle piattaforme agricole comunitarie e nelle attività di sviluppo rurale, limitando la possibilità di raccogliere dati affidabili e di attuare innovazioni rilevanti. L'assenza di un sistema di ricerca attivo a livello di distretto e comunità compromette la possibilità di sviluppare soluzioni adattative e basate sull'evidenza in tempo reale.
2. **Debolezza nella gestione della conoscenza e nella comunicazione:** la mancanza di una strategia di gestione della conoscenza impedisce ai risultati delle ricerche di essere accessibili e utilizzati dai principali attori locali, incluse le organizzazioni di agricoltori e le strutture di estensione agricola. Senza un'efficace comunicazione delle innovazioni, i benefici derivanti dalla ricerca rimangono limitati, riducendo l'efficacia delle iniziative di sviluppo agricolo e lasciando i piccoli produttori con scarse opzioni per migliorare le proprie pratiche.
3. **Necessità di sistemi di monitoraggio e valutazione inclusivi** – Un sistema di monitoraggio, valutazione e apprendimento (*MEAL-Monitoring, Evaluation, Accountability, and Learning*) che sia inclusivo e adatto ai bisogni locali è fondamentale per migliorare la qualità dei progetti di sviluppo e innovazione. Tuttavia, l'AIS del Malawi non dispone attualmente di strumenti sufficienti per valutare gli impatti delle innovazioni a livello sociale, ambientale ed economico, limitando così l'efficacia dei programmi di sviluppo. Questo progetto mira a colmare tali lacune attraverso un approccio partecipativo alla ricerca e al monitoraggio, che permetta di raccogliere e utilizzare dati locali per orientare le decisioni strategiche e le politiche regionali.

### **2.3 Beneficiari e Criteri di Selezione**

Il progetto mira a migliorare la sicurezza alimentare e la resilienza climatica delle comunità rurali dei distretti di Chikwawa e Mwanza, identificati come particolarmente vulnerabili agli impatti dei cambiamenti climatici e con un'elevata incidenza di povertà e insicurezza alimentare. L'obiettivo è promuovere pratiche agroforestali sostenibili basate sui principi agroecologici, rafforzare le catene di valore dei prodotti locali e generare conoscenze evidence-based che supportino politiche adattive e inclusive per le comunità rurali. La collaborazione con il Ministero dell'Agricoltura e il Ministero e

---

<sup>19</sup> FAO e DAES, *Research capacity for sustainable agrifood systems in the context of the Agricultural Innovation Systems*, 2024

il coinvolgimento di Università Nazionali ed Italiane, garantiranno un approccio interdisciplinare, capace di integrare saperi scientifici e locali, rispondendo in modo concreto alle esigenze delle comunità.

Nella fase iniziale, il progetto prevede l'identificazione dei beneficiari dell'iniziativa nelle aree target di progetto. L'identificazione sarà supportata dal gruppo di ricerca multidisciplinare (Output 3.1) che tramite metodologie di **ricerca-azione partecipativa**, supportati dai gruppi locali e dai leader comunitari, faciliteranno il processo di selezione dei beneficiari. L'identificazione prevederà le seguenti fasi:

- **Consultazioni con comunità e autorità locali** attraverso focus group e incontri mirati, in cui le famiglie agricole contribuiscono a identificare i bisogni prioritari.
- **Mappatura delle vulnerabilità territoriali** basata sulle informazioni locali, che permette alle comunità di individuare aree e gruppi particolarmente esposti a insicurezza alimentare e povertà.
- **Collaborazione attiva con leader locali e OSC** presenti nei distretti di Chikwawa e Mwanza per garantire trasparenza e rappresentanza delle categorie più vulnerabili.

Il progetto coinvolgerà **circa 3000 aggregati familiari agricoli** suddivisi in **100 gruppi di agricoltori/allevatori** già esistenti, per un totale di circa **18.000 individui beneficiari (considerando una media di 6 individui a famiglia)**. La selezione si basa su criteri inclusivi, tra cui:

- **Vulnerabilità Socioeconomica e Ambientale:** priorità alle famiglie in aree a rischio climatico elevato, con particolare esposizione a povertà e insicurezza alimentare.
- **Inclusione di Genere:** almeno il 50% dei beneficiari saranno donne, che avranno pari accesso alle risorse agricole, ai mercati e a opportunità di formazione mirate al loro empowerment.
- **Coinvolgimento dei Giovani:** almeno il 30% dei beneficiari sarà composto da giovani tra i 18 e i 35 anni, con accesso a corsi e iniziative per sviluppare competenze sulla resilienza climatica.
- **Inclusione delle Persone con Disabilità:** il 5% dei beneficiari saranno persone con disabilità, a cui sarà garantito il supporto necessario per la partecipazione attiva nelle attività agricole.

Per assicurare un processo realmente partecipativo, verranno costituiti **comitati di selezione locali** in ogni distretto, composti da rappresentanti delle comunità, rappresentanti dei Governi Provinciali, leader locali e membri delle OSC e delle organizzazioni delle persone con disabilità (OPD). Particolare attenzione sarà dedicata alla promozione del ruolo delle donne e al coinvolgimento attivo dei membri delle OSC locali impegnate nell'empowerment femminile e nell'inclusione delle persone con disabilità con l'obiettivo di contribuendo a rafforzare la partecipazione di donne e persone con disabilità e consolidando il loro ruolo di protagonisti attivi nel contesto socioeconomico. Questi comitati monitoreranno la trasparenza e l'applicazione dei criteri di selezione.

Questo approccio valorizza le diversità culturali, sociali e ambientali dei beneficiari e riconosce il ruolo centrale delle comunità nella gestione delle risorse locali. Il coinvolgimento diretto dei beneficiari in ogni fase del progetto – dalla selezione fino all'implementazione – assicura coesione

e sostenibilità, promuovendo un percorso di crescita autonoma per le comunità, che contribuendo attivamente alla propria resilienza.

L'insieme di queste azioni si traduce in un progetto in cui i beneficiari sono co-protagonisti del cambiamento. Fin dalle fasi preliminari, l'approccio partecipativo e inclusivo assicura che le strategie siano radicate nelle identità e nelle priorità delle comunità locali, promuovendo uno sviluppo sostenibile e fondato su risorse e conoscenze tradizionali.

### 3. STRATEGIA DI INTERVENTO

#### 3.1 Descrizione della strategia

L'iniziativa progettuale si propone di migliorare la resilienza climatica e la sicurezza alimentare e nutrizionale delle comunità rurali nei distretti di Chikwawa e Mwanza, in Malawi, affrontando le sfide interconnesse della povertà rurale, dell'accesso limitato ai mercati e del degrado ambientale. In un contesto in cui circa l'85 % della popolazione dipende da un'agricoltura di sussistenza vulnerabile, il progetto mira a promuovere un sistema agricolo più sostenibile e inclusivo che valorizzi il capitale naturale e sociale delle comunità locali<sup>20</sup>.

**L'obiettivo generale dell'iniziativa è aumentare la produttività e il reddito dei piccoli agricoltori tramite pratiche agroforestali sostenibili, promuovendo sistemi socio-ecologici resilienti per migliorare la sicurezza alimentare e l'adattamento climatico.** Per raggiungere l'obiettivo generale, il progetto si basa sui **principi dell'agroecologia** (Allegato 1), un approccio strategico che promuove pratiche agricole attente al territorio e alle esigenze economiche e sociali delle comunità locali. Attraverso l'agroecologia, si valorizzano le risorse locali, riducendo la dipendenza da input esterni e incoraggiando la co-creazione di conoscenze tra agricoltori, tecnici e comunità, rafforzando il patrimonio sociale e culturale del territorio.

In questo contesto, i **sistemi agroforestali successionali** si rivelano particolarmente efficaci, poiché integrano la rigenerazione ecologica e la produttività agricola in un unico modello che imita i processi naturali. Questi sistemi generano **sinergie ecologiche** tra le specie vegetali coltivate e le risorse naturali, promuovendo la conservazione della biodiversità, il miglioramento della fertilità del suolo e una maggiore resilienza agli effetti del cambiamento climatico.

Sul piano socio-economico, l'agroecologia sostiene **l'inclusione economica** e la **diversificazione delle fonti di reddito** attraverso la creazione di valore aggiunto direttamente nelle comunità. La promozione di **mercati locali** e di **reti di distribuzione brevi** contribuisce a sostenere l'economia rurale e a ridurre la vulnerabilità degli agricoltori alle fluttuazioni di mercato, incrementando la sicurezza alimentare e la stabilità economica. L'adozione di questo modello, che favorisce la **governance locale** e **l'organizzazione sociale**, consente agli agricoltori di sviluppare pratiche agricole autonome e sostenibili, capaci di generare benefici duraturi sia per l'ambiente che per la società nel suo complesso. In linea con questo quadro, **l'obiettivo specifico è supportare famiglie e istituzioni locali nella transizione verso modelli di produzione agroforestale che siano resilienti al**

---

<sup>20</sup> Zulu, L. (2017). *Existing research and knowledge on impacts of climate variability and change on agriculture and communities in Malawi*

**clima, sensibili alla nutrizione, orientati alla conservazione delle risorse e integrati nelle filiere di mercato.** Questo implica un intervento che vada oltre la semplice produttività agricola, coinvolgendo anche aspetti di organizzazione comunitaria e di adattamento dinamico alle sfide ecologiche e di mercato.

La strategia si articola in tre risultati chiave:

1. **Sviluppo di sistemi agroforestali sostenibili e resilienti**, per promuovere pratiche agricole che permettano incrementare la qualità e la quantità della produzione (Kg/ha) e rigenerino le risorse e rispondano agli eventi climatici estremi. Questo risultato rispecchia i principi agroecologici quali **diversità, sinergia, riciclo, salute del suolo e riduzione di input esterni, oltre che partecipazione**. L'integrazione di specie arboree e colture diversificate promuove la biodiversità, migliora la fertilità del suolo e ottimizza l'uso delle risorse naturali, creando un ecosistema agricolo resiliente e sostenibile che può rispondere alle sfide dei cambiamenti climatici
2. **Rafforzamento dell'accesso equo al mercato per i prodotti locali**, migliorando la competitività favorendo una ridistribuzione equa del valore lungo la filiera, con particolare attenzione all'inclusione delle donne e delle persone con disabilità. Questo risultato rispecchia i principi agroecologici quali **connettività', governance responsabile, diversificazione economica e equità**. Attraverso attività di formazione e supporto alle comunità locali, il progetto migliora le competenze dei produttori, permettendo incrementare la qualità delle produzioni e aggregando valore con la trasformazione post raccolta, e promuove equità e inclusione sociale nelle filiere agroalimentari, aumentando la resilienza economica e la giustizia sociale
3. **Sviluppo e Promozione di Politiche Agricole sostenibili basate su evidenze raccolte attraverso processi di ricerca azione partecipativa**, che permetta alle comunità e ai ricercatori e i decisori politici di collaborare per adattare le pratiche agricole alle esigenze locali, generando evidenze a supporto delle decisioni strategiche. Questo risultato rispecchia i principi agroecologici quali **co-creazione e condivisione della conoscenza, partecipazione e governance responsabile**. Il risultato faciliterà quindi la collaborazione tra agricoltori, ricercatori e altri stakeholder, promuovendo processi decisionali, strategie e politiche pubbliche inclusivi e trasparenti.

Questi tre risultati, interconnessi, costituiscono una risposta integrata mitigante e adattiva, che mira a generare un cambiamento duraturo e sostenibile, fondato su una collaborazione attiva e sulla valorizzazione delle risorse, delle tradizioni e delle conoscenze locali.

La strategia d'intervento adottata si fonda sulla *Theory of Change* (ToC) e sul *Results-Based Management* (RBM) per garantire che ogni attività del progetto sia strettamente orientata agli obiettivi e agli impatti attesi. La ToC definisce una sequenza logica che parte dall'analisi dei bisogni e collega le attività agli outcome e all'impatto finale, guidando il progetto verso un cambiamento duraturo e sostenibile. In questo caso, la ToC parte dal bisogno di sistemi agricoli resilienti, accesso

equo ai mercati e ricerca partecipativa, delineando un percorso in cui ogni risultato contribuisce alla sicurezza alimentare e alla sostenibilità economica e ambientale delle comunità dei distretti di Chikwawa e Mwanza.

In parallelo, l'RBM assicura che ogni passaggio sia valutabile e misurabile, traducendo le fasi di intervento in indicatori concreti di successo. Ogni attività – dalla formazione tecnica sulle pratiche agroforestali alla creazione di un supporto all'accesso al mercato – è progettata per generare output e *outcome* specifici che alimentano un monitoraggio costante e permettono di adattare il progetto ai bisogni emergenti. L'approccio partecipativo rafforza la gestione dei risultati, coinvolgendo attivamente le comunità nel processo di cambiamento e valorizzando la conoscenza locale.

Questa strategia combinata, che si esplicita nei tre risultati chiave, garantisce un intervento coeso, dove il miglioramento della resilienza agricola, l'accesso ai mercati e la capacità di innovazione basata su evidenze si sostengono e si rafforzano reciprocamente.

**Il primo risultato, Sviluppo e Rafforzamento di Sistemi Agroforestali Sostenibili**, mira a sviluppare **sistemi agroforestali successionali** per rafforzare la resilienza climatica e la sicurezza alimentare delle comunità rurali nei distretti target, integrando colture alimentari per la sovranità locale e colture da reddito. Questo approccio si fonda sui principi dell'agroecologia, favorendo una produzione diversificata e sostenibile che rigenera il suolo, conserva le risorse naturali e tutela la biodiversità locale.

I sistemi agroforestali successionali rappresentano una pratica agronomica che rispetti i principi agroecologici<sup>21</sup>, imitando i processi naturali di successione ecologica in cui colture e specie arboree si integrano in modo sinergico. Questi sistemi contribuiscono a rigenerare il suolo, a mantenere l'umidità e a ridurre l'impatto degli eventi climatici estremi, rispondendo così all'esigenza di pratiche agricole resilienti e sostenibili capaci di adattarsi al cambiamento climatico e migliorare la stabilità e la fertilità dei terreni.

L'introduzione di queste pratiche fornirà alle comunità rurali un'alternativa produttiva in grado di garantire la **sovranità alimentare** e **incrementare il reddito familiare**, grazie a colture ad alto valore commerciale come frutta tropicale, frutti selvatici e miele. Questo intervento risponde al bisogno urgente di diversificazione economica e accesso a colture nutrienti e disponibili localmente, riducendo la dipendenza dalle importazioni e migliorando le opportunità di guadagno.

La strategia sarà attuata tramite campi dimostrativi all'interno delle Farmers Field School (FFS) e campi individuali, con una forte componente di formazione pratica per agricoltori e tecnici. A sostegno di questa visione, l'intervento prevede la creazione di aree per la produzione di compost e biocidi naturali da materie prime locali, oltre all'installazione di vivai e seed-banks comunitari per conservare la biodiversità e ridurre la dipendenza da input esterni come le varietà ibride. L'approccio agroecologico adottato promuove una produzione diversificata e sostenibile, rigenerando il suolo e tutelando le risorse naturali e la biodiversità locale.

### **Output 1.1: Creazione di Campi Dimostrativi di Agroforestry Successionale**

---

<sup>21</sup> <https://agroecology-coalition.org/what-is-agroecology/>



Per facilitare l'adozione delle pratiche agroforestali successionali, il progetto allestirà campi dimostrativi nelle aree chiave di intervento, utilizzando terreni comunitari messi a disposizione dalle comunità locali. Questi campi, organizzati come **Scuole di Campo** (*Farmers Field Schools - FFS*), offriranno modelli replicabili di gestione agroforestale, dove gli agricoltori, seguendo un approccio pratico di apprendimento attraverso la pratica<sup>22</sup> potranno osservare la successione ecologica e l'integrazione tra colture alimentari e da reddito.

Le FFS permetteranno agli agricoltori di confrontare le proprie conoscenze tradizionali con tecniche innovative dell'agricoltura organica, rigenerativa e sintropica, valutandone l'efficacia. Questo approccio non solo promuoverà la diffusione delle tecniche agroforestali ma favorirà anche lo scambio di conoscenze e l'empowerment degli agricoltori, incoraggiando una gestione sostenibile e autonoma delle risorse locali

Nello specifico di seguito le attività proposte nel seguente intervento:

- **Selezione e Allestimento di 100 Campi Dimostrativi:** Il progetto prevede l'allestimento di 100 campi dimostrativi nelle aree di intervento per illustrare le fasi della successione agroforestale, dalla preparazione del terreno con specie pioniere al graduale inserimento di colture da reddito come alberi da frutto tropicali, piante legnose e mellifere per la produzione di miele. Ogni campo offrirà un modello di gestione agroforestale sostenibile, dimostrando come ogni fase contribuisca alla stabilità ecologica e alla generazione di reddito per le comunità.  
Per proteggere i campi, saranno create recinzioni vive, che fungeranno da frangivento per ridurre l'evaporazione e difenderanno le colture da erbivori domestici come bovini, ovini e caprini, contribuendo al miglioramento del microclima e alla biodiversità. All'interno di questa attività, oltre alla selezione dei campi dimostrativi e delle Scuole di Campo (FFS), verranno implementate attività di supporto e formazione continua per garantire una gestione efficace delle pratiche agroforestali. Le sessioni formative saranno sviluppate in maniera partecipativa con la comunità e saranno condotte dai tecnici del progetto insieme a un tecnico estensionista selezionato dalle autorità locali, individuato e formato tramite l'output 1.3. Le formazioni potranno fornire ai partecipanti competenze pratiche su gestione del suolo, potatura, piantumazione di alberi da reddito e creazione di recinzioni vive per la protezione delle colture.
- **Introduzione di Specie Mellifere e Avvio di Apiari:** Per promuovere la biodiversità e generare fonti di reddito aggiuntive, il progetto prevede l'installazione di **apiari nei campi dimostrativi**, circondati da piante mellifere selezionate per migliorare la qualità dell'ambiente locale e supportare la biodiversità. Le comunità locali saranno coinvolte nella gestione degli apiari e riceveranno formazione specifica su tecniche di **apicoltura sostenibile**. Oltre all'incremento del reddito derivante dalla produzione e

---

<sup>22</sup> Apprendere facendo: Se ascolto dimentico, se vedo ricordo, se faccio capisco e farà parte di me tutta la vita

vendita di miele, l'attività di impollinazione delle api è prevista aumentare la resa delle colture frutticole e orticole fino al 20%, migliorando così la produttività complessiva dei sistemi agricoli locali. Questo valore aggiunto generato dal servizio di impollinazione potrebbe inoltre costituire una fonte di **pagamento per servizi ecosistemici**, riconoscendo agli apicoltori il ruolo di facilitatori della produttività agricola<sup>23</sup>. Seguendo modelli già affermati in contesti italiani, come i servizi di impollinazione gestiti da apicoltori professionisti nelle coltivazioni di mele del nord Italia, il progetto mira a gettare le basi per lo sviluppo di competenze locali specializzate, capaci di offrire **servizi di impollinazione** oltre alla produzione di miele, creando così una nuova opportunità di reddito e incentivando la conservazione della biodiversità. Per garantire la riuscita di questa iniziativa, saranno previsti corsi pratici di formazione sull'apicoltura sostenibile e la gestione dei servizi di impollinazione, con il coinvolgimento degli estensionisti individuati dalle autorità locali.

- **Creazione di aree di compostaggio, produzione di biocidi locali, installazione di Seedbanks e Vivai Comunitari:** Parallelamente ai campi dimostrativi, il progetto prevede la creazione, in ciascun sito di intervento, di aree di compostaggio e laboratori per la produzione di biocidi naturali, con l'obiettivo di fornire nutrienti e protezione alle colture riducendo la dipendenza da input esterni. Per la componente zootecnica, sarà inoltre valorizzata la conoscenza tradizionale attraverso la valorizzazione dell'etnobotanica veterinaria, favorendo inoltre lo scambio di queste conoscenze tradizionali tra i gruppi delle due province. Queste attività saranno sviluppate in un'ottica di valorizzazione del sapere tradizionale attraverso l'etnobotanica comunitaria, sfruttando conoscenze locali sulle piante e le loro proprietà per migliorare la fertilità del suolo e la difesa biologica delle colture. Il compostaggio sarà impiegato nelle fasi iniziali della successione agroforestale, mentre a lungo termine il progetto si affiderà ai cicli naturali di rigenerazione del suolo, in linea con i principi dell'agricoltura sintropica. Per garantire la disponibilità continua di risorse vegetali locali, saranno creati **vivai comunitari e seedbanks**, dedicati alla conservazione e riproduzione di varietà locali di semi e piantine. La gestione collettiva di questi seedbanks assicurerà una riserva costante di semi adattati e resilienti, contribuendo all'autosufficienza delle comunità e riducendo la necessità di semi commerciali. Questi elementi fondamentali sosterranno il successo dei sistemi agroforestali, favorendo la sicurezza alimentare e la sostenibilità economica a lungo termine.

## **Output 1.2: Implementazione di Sistemi Agroforestali Successionali nei Campi Individuali**

---

<sup>23</sup> Breeze, T. D., Bailey, A. P., Balcombe, K. G., & Potts, S. G. (2011). *Pollination services in the UK: How important are honeybees?* Agriculture, Ecosystems & Environment, 142(3-4), 137-143.

Questo output si focalizza sull'applicazione delle pratiche apprese nei campi dimostrativi ai campi individuali degli agricoltori, garantendo un trasferimento delle tecniche agroecologiche che favoriscano la resilienza climatica e la sostenibilità. L'obiettivo è raggiungere almeno 3000 agricoltori, il 50% donne e il 5% persone con disabilità, supportandoli nell'integrazione delle colture alimentari e da reddito all'interno dei propri sistemi agricoli.

Di seguito le attività proposte nel seguente intervento:

- **Fornitura di semi, piantine e materiali** necessari per l'implementazione dei sistemi agroforestali successionali sui campi individuali, comprendendo colture per il consumo interno (cereali, legumi, tuberi) e colture da reddito (Frutta tropicale, caffè', frutti silvestri e alberi di interesse per le comunità, come per esempio specie medicamentose o foraggere, oltre che alberi da legno), che consentano una copertura vegetale stabile e una maggiore capacità di adattamento climatico. Le tipologie di colture verranno scelte dai produttori e considerando gli output dello studio di filiera di cui all' output 2.1. Le specie arboree così come i semi saranno fornite tramite i vivai comunitari ed i seedbank sviluppati nell' output 1.1.
- **Assistenza tecnica da parte dei facilitatori delle FFS e degli estensionisti rurali** per facilitare l'adattamento delle pratiche agroforestali al contesto dei singoli campi. I tecnici forniranno supporto continuativo agli agricoltori per tutta la durata della successione ecologica, aiutandoli nella gestione del ciclo delle colture, della pacciamatura naturale e della rotazione delle colture, ottimizzando così la produzione sostenibile.
- Sarà **attivato un sistema di monitoraggio partecipativo** che coinvolgerà 3000 agricoltori, 50% donne e il 5% persone con disabilità', nella raccolta semestrale di dati sui propri campi individuali. Ogni agricoltore monitorerà indicatori chiave per valutare aspetti agronomici, ambientali ed economici/produzione. Il Sistema TAPE<sup>24</sup>, sviluppato dalla FAO, può essere utilizzato come linea guida per l'identificazione degli indicatori chiave. Grazie a una formazione specifica e al supporto di tecnici estensionisti, che garantiranno tre visite annuali per l'assistenza personalizzata, gli agricoltori potranno adattare e perfezionare le pratiche agroforestali secondo i dati raccolti, favorendo così una gestione autonoma e sostenibile dei loro sistemi. Tale attività sarà concertata a seguito di consultazioni con il team multidisciplinare di ricerca-azione, che faciliterà l'individuazione di quali indicatori possano essere semplicemente raccolti e monitorati.

### **Output 1.3: Programma di Formazione per Tecnici di Estensione e Formatori Locali**

---

<sup>24</sup> FAO. 2019. TAPE Tool for Agroecology Performance Evaluation 2019 – Process of development and guidelines for application. Test version. Rome

Per garantire la sostenibilità e la diffusione delle pratiche agroforestali successionali nei campi individuali e dimostrativi, verrà attivato un programma di formazione per tecnici di estensione delle autorità locali, e formatori locali (*Master Trainer e Key Facilitator* – Formazione di Formatori e Facilitatori Chiave). Questo programma una rete capillare e duratura di supporto tecnico, fondamentale per accompagnare gli agricoltori nella gestione e nel monitoraggio dei sistemi agroforestali.

Di seguito le attività proposte nel seguente intervento:

- **Programma MT (Master Trainers):** Almeno **25 formatori** saranno selezionati dai concili distrettuali, dall' Agricultural Development Division (ADD) e dalle organizzazioni partner, partecipando a un ciclo intensivo di formazione di formatori sui principi della successione agroforestale, sull'agricoltura organica e rigenerativa e sulla gestione sostenibile delle risorse. Questi formatori, lavorando con circa **50 tecnici di estensione rurale** (2 ognuno) a livello distrettuale, diffonderanno le competenze acquisite agli agricoltori locali (2 scuole di Campo a testa, ovvero circa 60 produttori) con un approccio a cascata, rafforzando la capacità tecnica sul campo.
- **Produzione e Distribuzione di Video Didattici per Tecnici di Estensione e Agricoltori:** Saranno realizzati circa 10 video didattici, ognuno focalizzato su una fase o tecnica specifica dei Sistemi Agroforestali Successionali (SAFS), tra cui, per dare degli esempi: il disegno del sesto, la scelta delle colture, la piantumazione, la gestione del suolo, la potatura. I video, prodotti durante le sessioni formative, saranno adattabili sia per l'uso da parte dei tecnici di estensione nelle loro attività di formazione, sia per la consultazione diretta degli agricoltori. Distribuiti su supporti fisici e piattaforme digitali, i video forniranno un riferimento pratico e accessibile per favorire l'apprendimento continuativo e l'autonomia sul campo.
- **Sessioni Periodiche di Aggiornamento:** Seguendo la metodologia delle scuole di campo, saranno previste le "giornate aperte", giorni in cui la scuola di campo apre le porte ad agricoltori di aree vicine e a tecnici locali per lo scambio di idee ed esperienze. In questa ottica, saranno organizzati incontri regolari e visite di campo tra tecnici di estensione di diversi distretti per favorire l'apprendimento continuo e l'innovazione. Ogni tecnico parteciperà ad almeno **3 sessioni di aggiornamento all'anno** per adattare le tecniche al contesto locale, condividendo innovazioni ed esperienze.

Il secondo risultato 2, **Rafforzamento dell'Accesso al Mercato per i Prodotti Agroforestali e Promozione di Filiere Eque e Solidali, con particolare attenzione all'inclusione delle donne e delle persone con disabilità**, dell'iniziativa è volto a migliorare l'accesso al mercato dei prodotti agroforestali delle comunità rurali nei distretti target, aumentando la competitività e promuovendo una filiera solidale che valorizzi le produzioni locali promuovendo l'inclusione attiva delle donne e delle persone con disabilità. L'intervento è strutturato per sostenere la creazione di associazioni e

cooperative, in particolare seguendo la metodologia delle Scuole di Campo (*Farmers Field Schools - FFS*). Al terzo anno di implementazione, ogni FFS dovrebbe raggiungere un livello di maturità tale da poter costituire un'associazione, garantendo la partecipazione attiva e il ruolo di leadership delle donne. Inoltre, l'intervento promuove lo sviluppo delle competenze commerciali e l'accesso al credito, favorendo una redistribuzione equa del valore lungo tutta la catena produttiva e potenziando la resilienza economica delle famiglie rurali, con particolare attenzione alle famiglie guidate da donne e/o persone con disabilità. La strategia prevede tre output principali.

#### **Output 2.1: Identificazione e Valorizzazione delle Filiere Agroforestali Locali**

Questo output punta a identificare e valorizzare i prodotti agroforestali e le filiere con maggiore potenziale economico per le comunità target, includendo filiere come il caffè, il miele, l'amarula (*Sclerocarya birrea*) e altre colture agroforestali ad alto valore. L'obiettivo è mappare la catena di valore, migliorare le pratiche lungo la filiera, e sensibilizzare i consumatori sui benefici di questi prodotti per promuovere un sistema di mercato più sostenibile e inclusivo, garantendo che le donne abbiano un ruolo attivo e visibile in tutte le fasi della filiera.

Di seguito le attività proposte nel seguente intervento:

- **Analisi della Catena del Valore e Sviluppo di una Strategia di Rafforzamento delle Associazioni di Produttori:** Questa attività prevede una mappatura completa delle catene di valore dei prodotti agroforestali selezionati, dalla produzione al consumo. Coinvolgerà enti governativi, ONG, OPD, istituti di ricerca e partner del settore privato per valorizzare risorse, competenze e reti nella promozione dei prodotti e delle filiere agroforestali. Parte integrante di questa attività sarà la formulazione di una strategia di rafforzamento delle associazioni di produttori, con un focus sul miglioramento delle infrastrutture per l'aggregazione, lo stoccaggio e la trasformazione dei prodotti agricoli. Questa strategia includerà anche una valutazione delle esigenze in termini di infrastrutture logistiche, tecnologiche e di mercato per facilitare il posizionamento competitivo dei prodotti nei mercati locali e regionali.
- **Sviluppo di Infrastrutture per l'Aggregazione, Trasformazione e Packaging della Produzione Agricola:** L'iniziativa prevede il supporto alle associazioni di produttori nell'implementazione di infrastrutture dedicate all'aggregazione, trasformazione e packaging della produzione agricola. Questa attività consentirà di valorizzare i prodotti agroforestali, migliorando la qualità e prolungando la conservabilità della produzione, rispondendo così alle esigenze di mercato. Le infrastrutture previste includeranno spazi per lo stoccaggio, impianti di trasformazione primaria e secondaria e linee di packaging, con l'obiettivo di facilitare l'accesso a mercati più ampi e competitivi. Questa attività sarà realizzata in stretta collaborazione con enti locali e partner di settore per garantire che le soluzioni infrastrutturali siano sostenibili e ben integrate nel contesto locale.

- **Formazione e Capacity Building:** Le associazioni di produttori, inclusi quelli specificamente composti da donne, riceveranno formazione per migliorare la qualità e la resa delle colture, con un focus su pratiche sostenibili di raccolta, processamento e lavorazione. Si incoraggerà la partecipazione attiva delle donne, sia come formatrici che come mentori per altre donne nel settore, sostenendo così la competitività dei prodotti agroforestali e rafforzandone il posizionamento nei mercati locali.

## **Output 2.2: Rafforzamento dell'Accesso al Mercato per i Gruppi di Piccoli Produttori e produttrici**

Questo output mira a migliorare la capacità dei piccoli produttori e produttrici di accedere ai mercati, incrementando il loro potere contrattuale e la capacità di rispettare standard di qualità e di mercato. Considerando che, attraverso il Risultato 1 si è promosso un incremento quali-quantitativo delle produzioni, permettendo ottenere un prodotto qualitativamente interessante e quantitativamente sufficiente ad entrare nel mercato formale l'obiettivo di questo output è facilitare l'organizzazione dei piccoli produttori in gruppi, associazioni e cooperative, sostenendoli con competenze orientate al mercato e creando collegamenti diretti con acquirenti e supporto logistico, oltre alla creazione di reti di supporto tra donne produttrici, favorendo scambi di conoscenze e opportunità di mercato.

Di seguito le attività proposte nel seguente intervento:

- **Formazione e Capacity Building su Pratiche Agricole Orientate al Mercato:** Saranno organizzati workshop per migliorare le capacità dei piccoli produttori e produttrici nelle pratiche orientate al mercato, con attenzione a standard di qualità, gestione post-raccolta, confezionamento e tecniche di marketing. I produttori e le produttrici riceveranno supporto per ottenere certificazioni volontarie rilevanti, come quelle biologiche o del commercio equo e solidale, e per adeguarsi agli standard di qualità richiesti dai potenziali acquirenti.
- **Rafforzamento delle Organizzazioni di Produttori:** L'attività si concentrerà sullo sviluppo di associazioni o gruppi di produttori, con una forte rappresentanza femminile, fornendo loro strumenti per una migliore contrattazione collettiva, l'accesso alle informazioni di mercato e una gestione condivisa delle risorse. Verranno previste attività di sensibilizzazione per incoraggiare le donne ad assumere ruoli di leadership all'interno delle organizzazioni, rafforzando così la loro voce e la loro influenza. Questo sostegno aiuterà i piccoli produttori e le produttrici a ottenere condizioni di vendita migliori e a sviluppare una struttura organizzativa solida.
- **Facilitazione dei Collegamenti con il Mercato e Networking:** Il progetto organizzerà eventi di incontro diretto tra produttori e acquirenti, come fiere agricole e mercati locali. Questi eventi saranno accessibili e inclusivi anche per le persone con disabilità. Inoltre, attraverso di tavoli di lavoro, in cui verranno applicate metodologie partecipative, verranno sviluppate collaborazioni con imprese locali, servizi di

estensione agricola, ONG e agenzie governative per creare collegamenti di mercato e accesso alle risorse, garantendo inoltre che le donne abbiano accesso a informazioni di mercato e risorse adeguate. Questi eventi permetteranno ai piccoli produttori e produttrici di interagire direttamente con acquirenti, trasformatori e rivenditori, ampliando la loro visibilità e l'accesso al mercato. In sinergia con le iniziative del PAM per le mense scolastiche, saranno inoltre facilitati i collegamenti dei produttori con queste strutture, rafforzando il posizionamento dei prodotti locali nel sistema scolastico e promuovendo una filiera corta che valorizzi le risorse del territorio.

### **Output 2.3: Accesso al Credito e Inclusione Finanziaria per donne e uomini agricoltori**

Per consentire investimenti e migliorare la capacità di gestione finanziaria delle associazioni di agricoltori, il progetto faciliterà l'accesso degli agricoltori a strumenti finanziari come crediti e assicurazioni agricole (dove possibile), riducendo i rischi economici derivanti dalle fluttuazioni del mercato e da eventi climatici estremi. Particolare attenzione sarà data al coinvolgimento di donne e persone con disabilità.

Nello specifico, le attività proposte sono:

- **Formazione in educazione finanziaria:** Verranno organizzati corsi di alfabetizzazione finanziaria e gestione del budget per donne e uomini agricoltori, con contenuti su pianificazione finanziaria, gestione del rischio e uso del credito per lo sviluppo delle attività.
- **Collaborazione con Istituti Finanziari per l'Accesso al Credito e la Promozione di Sistemi di Risparmio Rotativo:** Il progetto collaborerà con banche locali e istituti di microfinanza per facilitare l'accesso a risorse finanziarie dedicate agli agricoltori e alle associazioni impegnate in pratiche agroforestali e di agricoltura sostenibile. In questo ambito, saranno offerti crediti agevolati e microprestiti con una particolare attenzione per le donne e le persone con disabilità, assicurando loro un accesso equo alle risorse necessarie per lo sviluppo delle attività agricole. Inoltre, saranno promossi servizi assicurativi mirati alla protezione delle colture dagli effetti degli eventi climatici estremi, rafforzando così la resilienza dei produttori di fronte alle sfide ambientali.
- **Integrazione di mobile banking:** Saranno promosse soluzioni di mobile banking per facilitare l'accesso a strumenti finanziari e risparmio anche nelle aree rurali remote, ampliando l'inclusione finanziaria. Verranno realizzate campagne di sensibilizzazione mirate per informare la comunità sull'uso del mobile banking e sulle opportunità che offre. Queste campagne si concentreranno specificamente su donne e persone con disabilità, garantendo che i materiali informativi siano accessibili e comprensibili per tutti.

Il terzo risultato, **Sviluppo e Promozione di Politiche Agricole sostenibili basate su evidenze raccolte attraverso processi di ricerca azione partecipativa**, mira a coinvolgere direttamente le comunità, i ricercatori e i decisori politici attraverso un approccio di *Participatory Action Research* (PAR). Il progetto prevede l'istituzione di quattro *Living Lab* — due nel distretto di Chikwawa e due nel distretto di Mwanza — che fungeranno da spazi di sperimentazione dove agricoltori, tecnici e ricercatori potranno testare, adattare e condividere pratiche agroforestali sostenibili. Il team di ricerca multidisciplinare sarà responsabile della raccolta di dati e della generazione di conoscenze pratiche e applicabili, in grado di rispondere alle esigenze specifiche delle comunità locali. Attraverso il lavoro svolto nei *Living Lab*, il progetto favorirà uno scambio costante di informazioni e risultati tra tutti i partecipanti, promuovendo una gestione sostenibile delle risorse e un miglioramento della resilienza climatica. Questo approccio inclusivo e basato sull'evidenza contribuirà alla creazione di politiche agricole più efficaci e sostenibili, rispondenti alle reali sfide e potenzialità dei territori coinvolti. La strategia prevede tre output principali.

**Output 3.1: Formazione di un Team di Ricerca Multidisciplinare**

Il progetto costituirà un *team* di ricercatori Malawiani ed Italiani, che collaboreranno con le comunità locali e i partner di progetto per raccogliere dati e generare conoscenze applicabili alle pratiche agroforestali e ai sistemi socio-ecologici in cui l'intervento opera.

Nello specifico, le attività proposte sono:

- **Selezione e costituzione del team di ricercatori:** Il team includerà 3 esperti con competenze complementari in gestione delle scienze sociali, agroforestazione, resilienza climatica e metodologie PAR. Il loro ruolo sarà di facilitare i processi partecipativi della piattaforma. Saranno previste borse di studio per i tre esperti/ricercatori.
- **Incontri di coordinamento e pianificazione:** Verranno organizzati incontri per armonizzare le metodologie di ricerca e pianificare le attività di campo nei *Living Lab*.
- **Sessioni di scambio e formazione incrociata:** Il team parteciperà a sessioni di formazione per sviluppare una visione integrata che unisca la dimensione ecologica, economica e sociale delle pratiche agroforestali e garantisca l'allineamento delle attività agli obiettivi del progetto. Saranno previste sessioni di formazione sia in Italia che in Malawi, a Lilongwe così come nei distretti target.

**Output 3.2: Implementazione dei Living Lab per la Ricerca Azione Partecipativa (PAR) e Piattaforma di Condivisione delle Conoscenze**

I *Living Lab*, spazi di sperimentazione e apprendimento collettivo, saranno il fulcro della piattaforma Participatory Action Research (PAR) e consentiranno a comunità, ricercatori e tecnici di collaborare per testare e adattare soluzioni agroforestali sostenibili ed identificare il loro impatto nella comunità.



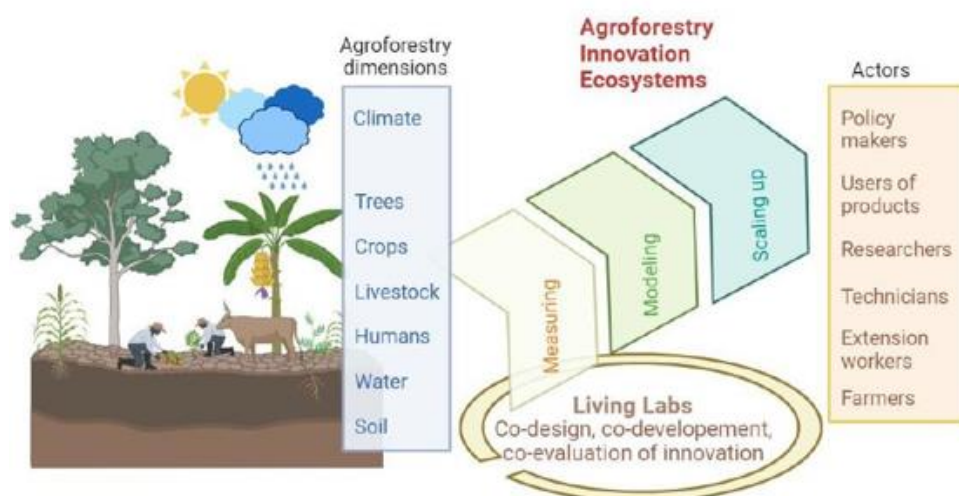


Figura 1: Modellizzazione del Living Lab per Sistemi Agroforestali

Attraverso una piattaforma online, i dati e i risultati saranno documentati e accessibili a tutti i partecipanti, supportando la diffusione e l'aggiornamento costante delle pratiche.

Nello specifico, le attività proposte sono:

- **Implementazione dei Living Lab nei distretti di Chikwawa e Mwanza:** Saranno localizzati nei campi dimostrativi stabiliti nel Risultato 1, dove si sperimenteranno pratiche agroforestali adattative con sessioni di feedback continuo. I living lab saranno il luogo dove la ricerca azione avrà luogo attraverso pratiche partecipative che serviranno ad indentificare attraverso una lente socio-ecologica, quale è l'impatto dell'introduzione dei sistemi agroforestali. I living lab saranno facilitati dal team di ricerca multidisciplinare e differenti dati e temi verranno analizzati attraverso un focus sulle scienze naturali/agrarie e sociali.
- **Creazione di una piattaforma virtuale di condivisione delle conoscenze:** Accessibile online, la piattaforma documenterà i risultati della PAR, offrendo aggiornamenti periodici, sessioni formative e materiale didattico per agricoltori, tecnici e policy-maker, garantendo uno scambio continuo di informazioni. La piattaforma includerà anche i materiali formativi prodotti nell' output 1.3.
- **Sessioni di feedback partecipativo nei Living Lab:** Verranno organizzati incontri regolari con agricoltori, tecnici e decisori per raccogliere dati e feedback utili ad aggiornare le pratiche implementate e a migliorare il coordinamento con i Risultati 1 e 2.

### Output 3.3: Sviluppo di Raccomandazioni Politiche Basate su Evidenze

L'obiettivo finale del Risultato 3 è di tradurre i risultati della ricerca in raccomandazioni pratiche, promuovendo politiche agricole che incentivino la transizione agroecologica e la diffusione di pratiche agroforestali resilienti e sostenibili a livello locale e regionale (Buona Pratiche e Lezioni Apprese).

Nello specifico, le attività proposte sono:

- **Elaborazione di raccomandazioni politiche basate e strategie basate su evidenze:** Le raccomandazioni riguarderanno pratiche agroforestali sostenibili e strategie di resilienza climatica, raccolte in documenti sintetici da condividere con i ministeri competenti per favorire l'integrazione dell'agroecologia nelle politiche agricole e strategie di sviluppo locali.
- **Sviluppo di una roadmap per l'integrazione dei crediti di carbonio nelle politiche nazionali:** La roadmap guiderà le istituzioni nazionali nell'adozione di strategie volte a favorire la generazione e gestione di crediti di carbonio, creando nuove opportunità di reddito per le comunità locali e promuovendo l'aggiornamento delle competenze negli enti responsabili del settore.
- **Organizzazione di forum internazionali annuali:** Verranno organizzati due forum internazionali che coinvolgeranno ricercatori, rappresentanti di comunità, decisori politici e altri stakeholder per promuovere le evidenze raccolte e incentivare l'adozione di pratiche agroforestali a livello regionale.
- **Workshop di advocacy e incontri con i policy-maker:** Verranno organizzati workshop periodici e incontri strategici con rappresentanti ministeriali, responsabili politici e organizzazioni locali per condividere le evidenze scientifiche e promuovere il dialogo sulla transizione agroecologica. Questi incontri mirano a sensibilizzare i decisori politici sull'importanza dell'agroecologia e delle pratiche agroforestali sostenibili, offrendo una piattaforma per discutere delle sfide e delle opportunità legate all'integrazione dell'agroecologia nelle politiche agricole nazionali e locali. I workshop favoriranno un dialogo costruttivo per supportare l'adozione di politiche e strategie che rispondano alle necessità locali e promuovano un'agricoltura più resiliente e sostenibile

**La Sede AICS selezionerà un Esperto per l'Integrazione dell'Agroecologia nelle Politiche Agricole locali e nazionali**, il cui ruolo principale sarà facilitare la traduzione delle evidenze scientifiche, prodotte dalla piattaforma di ricerca-azione partecipativa coordinata dall'università, in raccomandazioni operative per le politiche pubbliche. Questa figura fungerà da collegamento tra il consorzio universitario, le ONG e le istituzioni locali, assicurando che le conoscenze generate siano trasferite in modo efficace alle autorità e possano orientare lo sviluppo di strategie agricole sostenibili e resilienti. **L'esperto sarà localizzato presso il Ministero dell'Agricoltura del Malawi**, una scelta strategica per facilitare un dialogo continuo e diretto con le istituzioni governative, assicurando un'integrazione efficace delle attività del progetto con le priorità e le politiche nazionali. Questa presenza all'interno del Ministero consentirà all'esperto di guidare il progetto in modo coerente con gli obiettivi di sviluppo agricolo del paese e di svolgere attività di advocacy continuativa sul tema agroecologico, sensibilizzando le autorità locali riguardo alle pratiche sostenibili. Inoltre, l'esperto agirà da ponte tra il Ministero e l'AICS, rafforzando le relazioni istituzionali e facilitando il trasferimento delle conoscenze e delle esperienze del progetto, fondamentali per creare sinergie che possano sostenere l'agenda agroecologica nel lungo periodo.

Nello specifico l'Esperto sarà direttamente responsabile dell'attività A3.3.3 in quanto organizzerà e condurrà workshop di disseminazione e forum nazionali, rivolti a sensibilizzare decisori politici e stakeholder chiave sui risultati della ricerca, promuovendo il dialogo tra scienza e policy-making. Sarà inoltre incaricato di facilitare momenti di confronto tra i partner di progetto e i rappresentanti delle istituzioni, per promuovere la comprensione e l'integrazione delle pratiche agroecologiche a livello nazionale.

La presenza dell'Esperto è fondamentale per garantire che i risultati della ricerca partecipativa possano avere un impatto duraturo, contribuendo alla formulazione di politiche che supportino l'adozione delle pratiche sviluppate nel progetto. Questo approccio rinforza la sostenibilità delle azioni, integrando le evidenze nel quadro normativo del Malawi per promuovere un'agricoltura più equa e resiliente.

OG. Aumentare la produttività e il reddito dei piccoli agricoltori tramite pratiche agroforestali sostenibili, promuovendo sistemi socio-ecologici resilienti per migliorare la sicurezza alimentare e l'adattamento climatico								
OS. Supportare famiglie e istituzioni locali nella transizione verso modelli di produzione agroforestale che siano resilienti al clima, orientati alla conservazione delle risorse e integrati nelle filiere di mercato								
OI 1 Sviluppo e Rafforzamento di Sistemi Agroforestali Sostenibili			OI 2 Rafforzamento dell'Accesso al Mercato per i Prodotti Agroforestali e Promozione di Filiere Eque e Solidali, con particolare attenzione all'inclusione delle donne e delle persone con disabilità			OI3 Sviluppo e Promozione di Politiche Agricole sostenibili basate su evidenze raccolte attraverso processi di ricerca azione partecipativa		
1.1 Creazione di Campi Dimostrativi di Agroforestry Successionale	1.2 Implementazione di Sistemi Agroforestali Successionali nei Campi Individuali	1.3 Programma di Formazione per Tecnici di Estensione e Formatori Locali	2.1 Identificazione e Valorizzazione delle Filiere Agroforestali Locali	2.2 Rafforzamento dell'Accesso al Mercato per i Gruppi di Piccoli Produttori e produttrici	2.3 Accesso al Credito e Inclusione Finanziaria per donne e uomini agricoltori	3.1 Formazione di un Team di Ricerca Multidisciplinare e Multiprovenienza	3.2 Implementazione del Living Lab per la Ricerca Partecipativa e Piattaforma di Condivisione delle Conoscenze.	3.3 Sviluppo di Raccomandazioni Politiche Basate su Evidenze
A.1.1.1 Selezione e allestimento di 100 campi dimostrativi in aree chiave	A.1.2.1 Fornitura di semi, piantine e materiali per l'implementazione dei sistemi agroforestali nei campi individuali.	A.1.3.1 Programma ToT (Trainer of Trainers) per almeno 50 formatori selezionati dai Ministeri e dalle organizzazioni partner.	A.2.1.1 Mappatura della catena di valore e coinvolgimento degli stakeholder chiave.	A.2.2.1 Workshop e sessioni formative per piccoli produttori e produttrici su pratiche orientate al mercato e certificazioni di qualità	A.2.3.1 Corsi di alfabetizzazione finanziaria per migliorare la gestione del budget e pianificazione finanziaria.	A.3.1.1 Selezione e formazione di un team di ricercatori con competenze multidisciplinari.	A.3.2.1 Avvio del Living Lab per sperimentazione e adattamento delle pratiche agroforestali.	A.3.3.1 Sviluppo di raccomandazioni politiche basate sui dati raccolti nel Living Lab.
A.1.1.2 Introduzione di Specie Mellifere e Avvio di Apiari	A.1.2.2 Assistenza tecnica da parte dei facilitatori delle FFS e degli estensionisti rurali	A.1.3.2 Produzione di video didattici per tecnici di estensione e agricoltori.	A.2.1.2 Sviluppo di Infrastrutture per l'Aggregazione, Trasformazione e Packaging della Produzione Agricola	A.2.2.2 Supporto alla costituzione e rafforzamento di gruppi di produttori e produttrici per migliorare la contrattazione collettiva.	A.2.3.2 Collaborazione con istituti di credito per facilitare l'accesso equo a crediti agevolati e assicurazioni agricole.	A.3.1.2 Pianificazione e incontri di coordinamento per le attività di ricerca e campo.	A.3.2.2 Creazione di una piattaforma di condivisione delle conoscenze per documentare i risultati della ricerca.	A.3.3.2 Sviluppo di una roadmap per l'integrazione dei crediti di carbonio nelle politiche nazionali
A.1.1.3 Creazione aree di compostaggio, produzione di biofertilizzanti, installazione di Seedbanks e Vivai Comunitari	A.1.2.3 Attivazione di un sistema di monitoraggio partecipativo per la raccolta mensile di dati su indicatori chiave.	A.1.3.3 Organizzazione di sessioni periodiche di aggiornamento per i tecnici di estensione e i formatori locali (3 sessioni annuali).	A.2.1.3 Programmi di formazione inclusivi per migliorare la qualità delle colture e rafforzare le pratiche lungo la filiera.	A.2.2.3 Organizzazione di fiere agricole e mercati locali come spazi inclusivi per promuovere i contatti tra produttori/produttrici e acquirenti.	A.2.3.3 Promozione di soluzioni di mobile banking per facilitare l'accesso a strumenti finanziari nelle aree rurali	A.3.1.3 Sessioni di formazione incrociata per sviluppare un approccio integrato alla gestione delle risorse.	A.3.2.3 Sessioni di feedback partecipativo nel Living Lab con agricoltori, tecnici e policy-maker per adattare le pratiche.	A.3.3.3 Organizzazione di forum internazionali annuali per promuovere i risultati della ricerca.
								A.3.3.4 Workshop di advocacy con policy-maker per incentivare l'adozione di politiche agricole sostenibili.

### 3.2 Quadro Logico / Catena dei Risultati

	Logica dell'Intervento	Indicatore	Linea di base	Valore finale (target)	Fonti di verifica	Ipotesi
Impatto <sup>25</sup> (Obiettivo Generale)	Aumentare la produttività e il reddito dei piccoli agricoltori tramite pratiche agroforestali sostenibili, promuovendo sistemi socio-ecologici resilienti per migliorare la sicurezza alimentare e l'adattamento climatico	Aumento in percentuale del reddito medio annuo degli agricoltori	0	25%	Valutazione Finale	Si assume che le pratiche agroforestali promosse siano economicamente vantaggiose e adottabili su larga scala dagli agricoltori, portando a un incremento sostenibile dei loro redditi
		Aumento percentuale della produttività (Kg/ha) delle principali colture selezionate <sup>26</sup>	0	75%	Rapporti annuali Ministero dell'Agricoltura. Rapporti annuali Distretti selezionati.	Si assume che le pratiche agricole sostenibili incrementino significativamente la produttività ad ettaro. Avendo solo dei dati nazionali, sarà attività della linea di base rilevare i valori a livello dei distretti beneficiari <sup>27</sup> .
		Proporzione di superficie agricola gestita in modo sostenibile rispetto al totale della superficie agricola di ogni singolo agricoltore	0	50 %	Valutazione Finale	Si assume che l'adozione delle pratiche agricole sostenibili sia incentivata dalle comunità locali e supportata da risorse adeguate, rendendo la gestione sostenibile una pratica comune e scalabile nei distretti target.
Outcome	Supportare famiglie e istituzioni locali nella transizione verso modelli di produzione	Numero di istituzioni locali che forniscono supporto attivo per	0	10	Sondaggio di valutazione	Impegno del governo a sostenere l'attuazione di politiche chiave per

<sup>25</sup> L' **Impatto** è un beneficio che si raggiunge nel lungo periodo, vale a dire dopo il conseguimento dell'Outcome (Obiettivo specifico) e quindi, dopo la fine dell'iniziativa e come conseguenza ed effetto del raggiungimento dell'Outcome stesso. L'impatto deve intendersi anche come parte della strategia preesistente alla scelta del cambiamento che si vuole ottenere con l'iniziativa.

<sup>26</sup> Nella Politica Agricola Nazionale (NAP) è espresso un obiettivo di incremento della produttività del 100% per le principali colture agricole. Cautelativamente si prevede un incremento finale del 75%

<sup>27</sup> Nella Politica Agricola Nazionale (NAP) sono riportate le produzioni ad ettaro delle principali colture del Malawi. Durante la realizzazione della linea di base sarà calcolata la produzione ad ettaro nei distretti beneficiari dell'intervento e attraverso il Land Equivalent Ratio (LER), verrà calcolata la produzione ad ettaro per sistemi policolturali/agroforestali

<sup>28</sup> L' **Outcome** indica il progresso da ottenere *nel progetto, la ragione* dell'uso di fondi e risorse, nonché il traguardo finale da raggiungere entro la conclusione dell'iniziativa.

	agroforestale che siano resilienti al clima, orientati alla conservazione delle risorse e integrati nelle filiere di mercato	la transizione agroforestale e la conservazione delle risorse			annuale; sondaggio finale	costruire la resilienza delle famiglie vulnerabili agli shock e rafforzare i sistemi nazionali.
		Percentuale di famiglie che adottano strategie di adattamento sostenibili alle condizioni climatiche avverse (Livelihood Coping Strategy Index - LCSI) <sup>29</sup>	0	80 %		
		Incremento % del Livello di Agro-biodiversità' (Farmer Diversity Score - FDS) <sup>30</sup>	0	50 %		
	<i>Logica dell'Intervento</i>	<i>Indicatori</i>	<i>Linea di base</i>	<i>Valore finale (target)</i>	<i>Fonti di verifica</i>	<i>Ipotesi</i>
<b>Obiettivo<sup>31</sup> intermedio 1</b>	Sviluppo e Rafforzamento di Sistemi Agroforestali Sostenibili	Percentuale di agricoltori che implementano pratiche agroforestali sostenibili nei propri campi entro la fine del progetto	0	80 % (dati disaggregati per genere)	Indagine di base, valutazioni annuali e indagine finale, sistema di raccolta dati	Gli agricoltori adotteranno tecniche agroforestali per migliorare la qualità del suolo e promuovere la salute umana.
<b>Obiettivo intermedio 2</b>	Rafforzamento dell'Accesso al Mercato per i Prodotti Agroforestali e Promozione di Filiere Eque e Solidali, con particolare attenzione all'inclusione delle donne e delle persone con disabilità	Percentuale di Beneficiari con Accesso a Servizi Finanziari Agricoli (Village Savings, Loan Assosacions, Microcredito, Assicurazione Agricola)	0 %	50 %	TAPE (Tool for Agroecology Performance Evaluation)	Sono stati creati mercati funzionanti e collegati con le popolazioni colpite
		Percentuale di produttori agroforestali che accedono a mercati organizzati	35% (dati disaggregati per genere e disabilità)	60% (dati disaggregati per genere e disabilità)		

<sup>29</sup> L'indicatore Percentuale di famiglie che adottano strategie di adattamento sostenibili alle condizioni climatiche avverse (**Livelihood Coping Strategy Index - LCSI**) riflette la capacità delle famiglie di sviluppare e adottare strategie di adattamento sostenibili per affrontare gli shock ambientali. All'interno di questo progetto, l'LCSI include diverse aree di intervento, come: Pratiche agroecologiche e agroforestali, Accesso a servizi finanziari, Diversificazione delle colture e delle fonti di reddito, Accesso a infrastrutture resilienti.

<sup>30</sup> <https://www.indikit.net/indicator/202-farm-diversity-score>

<sup>31</sup> Gli **Output** descrivono gli **obiettivi intermedi** (es. servizi come benefici quali i risultati che si ottengono a seguito di una formazione) resi dagli strumenti (output come strumenti, esempio la formazione in quanto tale, raccolta firme, realizzazione di manuali, esami, ecc) funzionali a raggiungere l'Outcome.

<b>Obiettivo intermedio 3</b>	Sviluppo e Promozione di Politiche Agricole sostenibili basate su evidenze raccolte attraverso processi di ricerca azione partecipativa	Numero di raccomandazioni politiche basate su dati empirici sviluppate per essere adottate o integrate nelle politiche locali e regionali entro la fine del progetto	0	4 (1 Nazionale e 2 Distrettuali + Road Map per inclusione di un Meccanismo dei Crediti di Carbonio nelle politiche pubbliche)		
	Uscite	Indicatori	Linea di base	Valore finale (target)	Mezzi di verifica	Ipotesi
<b>Output<sup>32</sup> di Risultato 1</b>	1.1 Creazione di Campi Dimostrativi di Agroforestry Successionale	Numero di campi dimostrativi attivati nelle aree di intervento	0	100	Rapporti di monitoraggio del progetto	<p>Impegno del governo a sostenere l'attuazione di politiche chiave per costruire la resilienza delle famiglie vulnerabili agli shock e rafforzare i sistemi nazionali.</p> <p>Gli agricoltori adotteranno tecniche agroforestali per migliorare il suolo e la salute umana.</p> <p>Sono stati creati mercati funzionanti e collegati con le popolazioni beneficiarie.</p> <p>La situazione politica, comprese le prossime elezioni del 2025, sarà stabile e non ci sarà instabilità prima o dopo le elezioni.</p> <p>Gli shock climatici e meteorologici gravi, come le tempeste tropicali,</p>
	1.2 Implementazione di Sistemi Agroforestali Successionali nei Campi Individuali	Numero di campi individuali con pratiche agroforestali implementati	0	3000	Rapporti di monitoraggio del progetto	
	1.3 Programma di Formazione per Tecnici di Estensione e Formatori Locali	Numero di tecnici e formatori locali formati	0	75	Rapporti di monitoraggio del progetto	
<b>Output di Risultato 2</b>	2.1 Identificazione e Valorizzazione delle Filiere Agroforestali Locali	<p>Numero di filiere agroforestali locali identificate e valorizzate, specificando:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Percentuale di filiere gestite o co-gestite da donne. Percentuale di filiere che includono pratiche accessibili e sostenibili per persone con disabilità.</li> </ul>	0	3 (almeno 1 delle filiere identificate coinvolga donne agricoltrici)	Rapporti di monitoraggio del progetto	

<sup>32</sup> Gli **Output come strumenti** sono i beni, prodotti e servizi realizzati nel corso dell'iniziativa.

Output di Risultato 3	2.2 Rafforzamento dell'Accesso al Mercato per i Gruppi di Piccoli Produttori e produttrici	<p>Numero di organizzazioni/cooperative di agricoltori formate o rafforzate, con:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Percentuale di donne coinvolte nella leadership delle organizzazioni.</li> <li>• Numero di gruppi che includono membri con disabilità</li> </ul>	0	9 (almeno 4 guidato da donne)	Rapporti di monitoraggio del progetto	<p>avranno effetti limitati nelle aree geografiche interessate.</p> <p>La situazione macroeconomica rimarrà stabile e, in caso di instabilità imprevista, le attività del progetto non subiranno pesanti ripercussioni, soprattutto per quanto riguarda le voci che richiedono acquisti e che possono essere influenzate dalle catene di approvvigionamento, dalla svalutazione delle valute locali e altro.</p>
	2.3 Accesso al Credito e Inclusione Finanziaria per donne e uomini agricoltori	<p>Percentuale di agricoltori beneficiari che ottengono accesso al credito o a strumenti finanziari, suddivisi per:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Genere (percentuale di donne e uomini che ottengono accesso).</li> <li>• Disabilità (percentuale di agricoltori con disabilità che accedono ai servizi finanziari).</li> </ul>	0	3000 (almeno il 50% donne e il 5% persone con disabilità)	Rapporti di valutazione annuali, rapporti di monitoraggio dei progetti	
	3.1 Formazione di un Team di Ricerca Multidisciplinare e Multiprovenienza	Numero di ricercatori formati e selezionati per la PAR	0	15 (Di cui 3 beneficiari delle borse di studio)	Rapporti di monitoraggio del progetto	

	<i>3.2 Implementazione dei Living Lab per la Ricerca Partecipativa e Piattaforma di Condivisione delle Conoscenze.</i>	<i>Numero di Living Lab attivati e funzionanti nei distretti target</i>	0	4	Rapporti di monitoraggio del progetto	
	<i>3.3 Sviluppo di Raccomandazioni Politiche Basate su Evidenze</i>	<i>Numero di documenti e raccomandazioni politiche sviluppate e condivisi</i>	0	4	Rapporti di monitoraggio del progetto	



Attività <sup>33</sup>	<p><b>A.1.1.1</b> Selezione e allestimento di 100 campi dimostrativi in aree chiave.</p> <p><b>A.1.1.2</b> Introduzione di Specie Mellifere e Avvio di Apiari.</p> <p><b>A.1.1.3</b> Creazione aree di compostaggio, produzione di biocidi locali, installazione di Seedbanks e Vivai Comunitari</p> <p><b>A.1.2.1</b> Fornitura di semi, piantine e materiali per l'implementazione dei sistemi agroforestali nei campi individuali.</p> <p><b>A.1.2.2</b> Assistenza tecnica da parte dei facilitatori delle FFS e degli estensionisti rurali</p> <p><b>A.1.2.3</b> Attivazione di un sistema di monitoraggio partecipativo per la raccolta mensile di dati su indicatori chiave.</p> <p><b>A.1.3.1</b> Programma ToT (Trainer of Trainers) per almeno 50 formatori selezionati dai Ministeri e dalle organizzazioni partner.</p> <p><b>A.1.3.2</b> Produzione di video didattici per tecnici di estensione e agricoltori.</p> <p><b>A.1.3.3</b> Organizzazione di sessioni periodiche di aggiornamento per i tecnici di estensione e i formatori locali (3 sessioni annuali).</p> <p><b>A.2.1.1</b> Mappatura della catena di valore e coinvolgimento degli stakeholder chiave.</p> <p><b>A.2.1.2</b> Sviluppo di Infrastrutture per l'Aggregazione, Trasformazione e Packaging della Produzione Agricola</p> <p><b>A.2.1.3</b> Programmi di formazione inclusivi per migliorare la qualità delle colture e rafforzare le pratiche lungo la filiera.</p> <p><b>A.2.2.1</b> Workshop e sessioni formative per piccoli produttori e produttrici su pratiche orientate al mercato e certificazioni di qualità.</p> <p><b>A.2.2.2</b> Supporto alla costituzione e rafforzamento di gruppi di produttori e produttrici per migliorare la contrattazione collettiva.</p> <p><b>A.2.2.3</b> Organizzazione di fiere agricole e mercati locali come spazi inclusivi per promuovere i contatti tra produttori/produttrici e acquirenti.</p> <p><b>A.2.3.1</b> Corsi di alfabetizzazione finanziaria per migliorare la gestione del budget e pianificazione finanziaria.</p> <p><b>A.2.3.2</b> Collaborazione con istituti di credito per facilitare l'accesso equo a crediti agevolati e assicurazioni agricole.</p> <p><b>A.2.3.3</b> Promozione di soluzioni di mobile banking per facilitare l'accesso a strumenti finanziari nelle aree rurali.</p> <p><b>A.3.1.1</b> Selezione e formazione di un team di ricercatori con competenze multidisciplinari.</p> <p><b>A.3.1.2</b> Pianificazione e incontri di coordinamento per le attività di ricerca e campo.</p> <p><b>A.3.1.3</b> Sessioni di formazione incrociata per sviluppare un approccio integrato alla gestione delle risorse.</p> <p><b>A.3.2.1</b> Avvio dei Living Lab per sperimentazione e adattamento delle pratiche agroforestali.</p> <p><b>A.3.2.2</b> Creazione di una piattaforma di condivisione delle conoscenze per documentare i risultati della ricerca.</p> <p><b>A.3.2.3</b> Sessioni di feedback partecipativo nei Living Lab con agricoltori, tecnici e policy-maker per adattare le pratiche.</p> <p><b>A.3.3.1</b> Sviluppo di raccomandazioni politiche basate sui dati raccolti nei Living Lab.</p> <p><b>A.3.3.2</b> Sviluppo di una roadmap per l'integrazione dei crediti di carbonio nelle politiche nazionali</p> <p><b>A.3.3.3</b> Organizzazione di forum internazionali annuali per promuovere i risultati della ricerca.</p> <p><b>A.3.3.4</b> Workshop di advocacy con policy-maker per incentivare l'adozione di politiche agricole sostenibili.</p>
------------------------	--

<sup>33</sup> Le **Attività** sono tutto ciò che si fa e che si realizza nel corso dell'iniziativa per ottenere gli obiettivi prefissati, a partire dagli output. L'iniziativa ne è direttamente responsabile e ne ha pieno controllo.

### 3.3 Cronogramma

Risultato	Attività	Anno 1				Anno 2				Anno 3			
		T1	T2	T3	T4	T1	T2	T3	T4	T1	T2	T3	T4
<b>R0</b>	<b>A.0</b> Fase di inception e consolidamento della governance del progetto												
<b>R1</b>	<b>A.1.1.1</b> Selezione e allestimento di 100 campi dimostrativi in aree chiave.												
	<b>A.1.1.2</b> Introduzione di Specie Mellifere e Avvio di Apiari.												
	<b>A.1.1.3</b> Creazione di aree di compostaggio, produzione di biocidi e seedbanks per la riduzione di input esterni.												
	<b>A.1.2.1</b> Fornitura di semi, piantine e materiali per l'implementazione dei sistemi agroforestali nei campi individuali.												
	<b>A.1.2.2</b> Assistenza tecnica continua per adattare le pratiche agroforestali al contesto dei singoli campi.												
	<b>A.1.2.3</b> Attivazione di un sistema di monitoraggio partecipativo per la raccolta mensile di dati su indicatori chiave.												
	<b>A.1.3.1</b> Programma ToT (Trainer of Trainers) per almeno 50 formatori selezionati dai Ministeri e dalle organizzazioni partner.												
	<b>A.1.3.2</b> Produzione di video didattici per tecnici di estensione e agricoltori.												
	<b>A.1.3.3</b> Organizzazione di sessioni periodiche di aggiornamento per i tecnici di estensione e i formatori locali (3 sessioni annuali)												
<b>R2</b>	<b>A.2.1.1</b> Analisi della Catena del Valore e Sviluppo di una Strategia di Rafforzamento delle Associazioni di Produttori												
	<b>A.2.1.2</b> Sviluppo di Infrastrutture per l'Aggregazione, Trasformazione e Packaging della Produzione Agricola												
	<b>A.2.1.3</b> Programmi di formazione per migliorare la qualità delle colture e rafforzare le pratiche lungo la filiera.												
	<b>A.2.2.1</b> Workshop e sessioni formative per piccoli produttori su pratiche orientate al mercato e certificazioni di qualità.												
	<b>A.2.2.2</b> Supporto alla costituzione e rafforzamento di gruppi di produttori per migliorare la contrattazione collettiva.												
	<b>A.2.2.3</b> Organizzazione di fiere agricole e mercati locali per promuovere i contatti tra produttori e acquirenti.												

	<b>A.2.3.1</b> Corsi di alfabetizzazione finanziaria per migliorare la gestione del budget e pianificazione finanziaria.												
	<b>A.2.3.2</b> Collaborazione con istituti di credito per facilitare l'accesso a crediti agevolati e assicurazioni agricole.												
	<b>A.2.3.3</b> Promozione di soluzioni di mobile banking per facilitare l'accesso a strumenti finanziari nelle aree rurali.												
<b>R3</b>	<b>A.3.1.1</b> Selezione e formazione di un team di ricercatori con competenze multidisciplinari.												
	<b>A.3.1.2</b> Pianificazione e incontri di coordinamento per le attività di ricerca e campo.												
	<b>A.3.1.3</b> Sessioni di formazione incrociata per sviluppare un approccio integrato alla gestione delle risorse.												
	<b>A.3.2.1</b> Avvio dei Living Lab per sperimentazione e adattamento delle pratiche agroforestali.												
	<b>A.3.2.2</b> Creazione di una piattaforma di condivisione delle conoscenze per documentare i risultati della ricerca.												
	<b>A.3.2.3</b> Sessioni di feedback partecipativo nei Living Lab con agricoltori, tecnici e policy-maker per adattare le pratiche.												
	<b>A.3.3.1</b> Sviluppo di raccomandazioni politiche basate sui dati raccolti nei Living Lab.												
	<b>A.3.3.2</b> Sviluppo di una roadmap per l'integrazione dei crediti di carbonio nelle politiche nazionali												
	<b>A.3.3.3</b> Organizzazione di forum internazionali annuali per promuovere i risultati della ricerca.												
	<b>A.3.3.4</b> Workshop di advocacy con policy-maker per incentivare l'adozione di politiche agricole sostenibili.												

### 3.4 Soggetto esecutore e partenariati inclusivi

Il finanziamento complessivo di 4.000.000 Euro per questa iniziativa sarà gestito tramite due canali principali: **500.000 Euro in gestione diretta dalla sede AICS di Maputo** (ai sensi dell'art. 7, comma 1, e dell'art. 17, comma 3, della Legge 125/2014) e **3.500.000 Euro tramite un bando pubblico ad Organizzazioni della Società Civile (OSC)**, in conformità con l'art. 7, comma 1, e l'art. 26, comma 4, della stessa Legge 125/2014, oltre alle delibere n. 8 del CC n. 1/2017 e n. 49 e 50 del CC n.1/2018.

#### **Gestione Diretta AICS**

La gestione diretta da parte di AICS risponde alla necessità di rafforzare il coordinamento istituzionale con le autorità del Malawi. AICS avrà un ruolo centrale nel coordinamento e supporto dell'iniziativa, con un focus particolare sulle attività del Risultato 3, orientate alla Sviluppo e Promozione di Politiche Agricole sostenibili basate su evidenze raccolte attraverso processi di ricerca azione partecipativa. In particolare, AICS contribuirà attivamente ai seguenti punti:

- **Supporto al trasferimento delle evidenze nelle politiche nazionali:** un esperto tecnico di AICS avrà il compito di facilitare il trasferimento delle evidenze generate nei living lab nelle politiche e strategie agricole del Malawi. L'esperto collaborerà attivamente con ministeri, autorità locali e istituzioni di ricerca per garantire che i risultati della ricerca partecipativa possano informare decisioni politiche e promuovere l'adozione di pratiche agroecologiche, orientate alla resilienza e alla conservazione delle risorse.
- **Facilitazione di forum e workshop nazionali (Attività 3.3.2):** l'esperto AICS supporterà l'organizzazione di forum nazionali e workshop di advocacy in collaborazione con i ministeri e le autorità locali, per condividere i risultati del progetto con decisori politici e stakeholder strategici. Questi eventi mirano a sensibilizzare sull'importanza di integrare pratiche agroecologiche nelle politiche nazionali e regionali, e ad assicurare la coerenza delle attività di Living Lab con altre iniziative di ricerca in corso, favorendo così un approccio sinergico e di scambio tra le istituzioni coinvolte.

#### **Affidamento al Consorzio di OSC e Partner Accademici**

Le rimanenti risorse, pari a **3.500.000 euro**, saranno affidate tramite bando pubblico a OSC italiane, in conformità con quanto previsto dalla normativa italiana, per implementare le componenti tecniche del progetto.

Le attività dell'ente si concentreranno su:

- **Sviluppo di sistemi agroforestali sostenibili e resilienti (Risultato 1):** Attraverso l'organizzazione di campi dimostrativi e l'adozione di pratiche agroecologiche, le OSC, attraverso la metodologia delle FFS, implementeranno attività formative e di capacity building per gli agricoltori locali.
- **Rafforzamento delle filiere di mercato per i prodotti agroforestali (Risultato 2):** Le OSC promuoveranno l'accesso al mercato dei piccoli produttori, facilitando la creazione di cooperative, la certificazione dei prodotti e l'accesso a strumenti di microfinanza.
- **Sviluppo e Promozione di Politiche Agricole sostenibili basate su evidenze raccolte attraverso processi di ricerca azione partecipativa (Risultato 3):** Attraverso la collaborazione

accademica e l'istituzione di *Living Lab*, l'ente implementatore e i partner locali condurranno attività di raccolta e analisi di dati socio-ecologici, promuovendo un approccio di co-creazione di conoscenze. Inoltre l'OSC sarà responsabile delle attività proposte nel risultato 3 eccetto l'attività A.3.3.3 Organizzazione di forum internazionali annuali per promuovere i risultati della ricerca, che sarà responsabilità diretta della sede AICS di Maputo/Zambia, tramite la figura dell'Esperto.

**L'affidamento delle attività al OSC** risponde alla necessità di coinvolgere attori con esperienza consolidata a livello comunitario e capacità di implementare strategie adattive. La scelta di collaborare con le OSC si basa su considerazioni pratiche legate alla loro presenza capillare sul territorio e alla capacità di favorire il coinvolgimento attivo delle comunità rurali, facilitando così l'accettazione e la sostenibilità delle attività nel lungo periodo. Inoltre, si privilegerà il coinvolgimento accademico di un'università italiana in partnership con istituti universitari malawiani, per garantire la validità scientifica delle pratiche introdotte, adattare le innovazioni alle specificità locali e facilitarne il trasferimento in contesti simili della regione.

### 3.5 Rischi e misure di mitigazione

Fattori di rischio	Livello di rischio (basso – medio – alto)	Contesto/ giustificazione della valutazione della probabilità	Impatto del rischio (basso – medio – alto)	Contesto/ giustificazione della valutazione dell'impatto	Risposta al rischio
<b>Rischio contestuale o di contesto</b> <sup>34</sup>					
Accesso limitato ai siti di intervento durante la stagione delle piogge	Medio	Durante la stagione delle piogge, le strade diventano difficilmente praticabili, soprattutto nelle aree rurali, con conseguenti ritardi nella consegna degli input e nell'implementazione delle attività	Medio	I ritardi nell'accesso ai siti di progetto possono compromettere la tempistica delle colture e incidere sulla riuscita delle attività agricole stagionali	Pianificazione anticipata per garantire la consegna tempestiva degli input agricoli prima dell'inizio della stagione delle piogge e diversificazione delle vie di accesso, ove possibile
Basso coinvolgimento degli stakeholder locali	Medio	Alcuni attori chiave potrebbero non partecipare	Medio	La bassa partecipazione degli stakeholder	Organizzazione di incontri regolari e strutturati con gli

<sup>34</sup> Il termine "**rischio di contesto**" si riferisce alla possibilità di manifestarsi di situazioni come il fallimento di uno Stato, il riaccendersi di conflitti, lo sviluppo di scenari di crisi, o la comparsa di situazioni umanitarie critiche. Tutti questi sono elementi in cui gli attori esterni hanno un controllo limitato.

		attivamente alle attività di progetto, rallentando il raggiungimento degli obiettivi e limitando l'efficacia degli interventi		locali può ridurre l'appropriazione locale delle attività e quindi la sostenibilità dei risultati	stakeholder locali, insieme all'elaborazione di una strategia di comunicazione e gestione delle informazioni per migliorare la trasparenza e il coinvolgimento
<b>Rischio Programmatico<sup>35</sup></b>					
Capacità tecnica limitata delle istituzioni e dei partner locali	Medio	La capacità tecnica limitata dei partner locali e del personale di estensione agricola può ostacolare l'efficacia delle attività implementative, in particolare per interventi che richiedono competenze tecniche specifiche	Medio	La scarsa capacità tecnica può rallentare l'adozione di pratiche innovative e compromettere la qualità degli interventi previsti	Rafforzamento delle capacità tecniche mediante programmi di formazione continua per i partner locali e i tecnici di estensione agricola, in linea con le esigenze del progetto
	Medio	Accesso diseguale per le donne alla terra rispetto agli uomini, che potrebbe ridurre la loro capacità di migliorare le condizioni socioeconomiche in modo inclusivo e paritario	Basso	Le donne non rispondono positivamente alle opportunità proposte dal programma, Creazione di tensioni tra donne e uomini rispetto alle opportunità del programma	Includere sistemi monitoraggio sull'accesso equo alle risorse e garantire che le donne partecipino attivamente  Prevedere campagne sensibilizzazione sui temi gender
<b>Rischio Istituzionale<sup>36</sup></b>					
Instabilità politica durante il periodo elettorale	Moderato	L'instabilità politica associata alle elezioni nazionali potrebbe portare a interruzioni temporanee delle attività di progetto e	Medio	L'interruzione delle attività dovuta all'instabilità politica può compromettere il	Rafforzare le collaborazioni con le organizzazioni nazionali e locali e promuovere il dialogo costante con le

<sup>35</sup> Il termine "rischio programmatico" si riferisce alla possibilità di non conseguire gli obiettivi e gli scopi prefissati, nonché al rischio di arrecare danni attraverso l'assunzione di impegni.

<sup>36</sup> Il termine "rischio istituzionale" comprende la possibilità di minacce per l'Agenzia donatrice, quali sicurezza, fallimento fiduciario, perdite ricorrenti e danni politici interni.

		limitare l'accesso alle aree di intervento		coordinamento e il progresso delle attività programmate, riducendo l'efficacia complessiva del progetto	istituzioni governative per garantire la continuità operativa durante il periodo elettorale
--	--	--	--	---	---

### 3.5 Sostenibilità

L'iniziativa progettuale adotta un approccio integrato alla sostenibilità, mirato a garantire impatti duraturi e indipendenti dal supporto esterno. Attraverso un modello che intreccia aspetti politici, istituzionali, economici, sociali e ambientali, il progetto promuove la resilienza e la capacità di adattamento delle comunità rurali. La replicabilità delle pratiche sviluppate e una solida strategia di gestione delle conoscenze assicurano che i risultati ottenuti possano essere trasferiti e adattati a contesti simili, amplificando l'impatto dell'intervento oltre la sua durata.

#### **Sostenibilità politica e istituzionale:**

L'iniziativa è progettata per essere integrata nel quadro istituzionale del Malawi e mira a rafforzare le capacità delle istituzioni locali, come il Ministero dell'Agricoltura nonché dei distretti di Chikwawa e Mwanza..

Nello specifico il Ministero dell'Agricoltura e i Consigli Distrettuali (*Distric Council*) e l'Agriculture Development Division (ADD) del Blantyre saranno coinvolti attivamente per quanto segue, considerando l'obiettivo di raggiungere in maniera capillare le comunità per diffondere e considerando la valenza politica e di advocacy dell'iniziativa.

- **Ministero dell'Agricoltura:** Come ente centrale responsabile per le politiche agricole nazionali, il Ministero dell'Agricoltura stabilisce le linee guida strategiche e normative per lo sviluppo agricolo nel paese. Nell'ambito di questo progetto, il Ministero funge da supervisore e fornitore di orientamenti tecnici e regolatori, assicurando che le attività proposte siano allineate con le priorità nazionali, come la promozione della sicurezza alimentare e la resilienza climatica. Il Ministero coordinerà, inoltre, la fornitura di risorse e supporto tecnico ai distretti per implementare e garantire la sostenibilità a lungo termine delle pratiche introdotte.
- **Consigli Distrettuali di Chikwawa e Mwanza:** I Consigli Distrettuali rappresentano il livello di gestione locale, con responsabilità dirette nella pianificazione e nell'attuazione delle politiche agricole e ambientali. All'interno del progetto, i Consigli Distrettuali di Chikwawa e Mwanza saranno partner chiave per l'implementazione delle attività progettuali. Essi svolgeranno un ruolo attivo nel coordinamento delle Scuole di Campo (Farmers Field Schools - FFS) e nell'organizzazione di training e workshop per gli agricoltori locali. I Consigli lavoreranno insieme al team di progetto per garantire che le pratiche agroforestali proposte siano

integrate nei piani agricoli distrettuali, facilitando così l'adozione delle pratiche agroecologiche e promuovendo una gestione sostenibile delle risorse naturali

- **Agricultural Development Division (ADD) di Blantyre:** L'ADD di Blantyre fornirà supporto tecnico e di coordinamento per i distretti di Chikwawa e Mwanza, facilitando la diffusione delle pratiche agroforestali e il trasferimento delle competenze necessarie. Come struttura di collegamento tra il Ministero dell'Agricoltura e i distretti, l'ADD di Blantyre coordinerà la formazione degli estensionisti locali e garantirà che le risorse tecniche siano utilizzate in modo efficace e condivise tra i distretti, favorendo così l'adozione di pratiche resilienti a livello regionale e assicurando una gestione efficiente delle attività del progetto

Inoltre, per garantire il supporto tecnico e scientifico, principalmente in riferimento al risultato 3 (R3), il progetto prevede la collaborazione con istituti accademici nazionali, come la Lilongwe University of Agriculture and Natural Resources (LUANAR) e l'Università del Malawi, i cui partenariati verranno selezionati dall'OSC. Queste università saranno principalmente coinvolte nella raccolta e nell'analisi dei dati attraverso la piattaforma di ricerca-azione partecipativa, che contribuirà a generare evidenze per migliorare le pratiche agroforestali e adattarle al contesto locale. Le università forniranno anche supporto metodologico nella gestione dei dati e nel monitoraggio degli impatti, facilitando la creazione di un sistema di conoscenze che potrà essere utilizzato per informare decisioni strategiche e politiche agricole sostenibili

#### **Sostenibilità economica:**

La sostenibilità economica del progetto è garantita attraverso un approccio basato sulla creazione di valore aggiunto per i prodotti agroforestali, l'organizzazione dei produttori in cooperative agricole, e l'inclusione finanziaria. Questi elementi sono progettati per produrre un impatto economico duraturo lungo la catena dei risultati.

#### Creazione di Valore Aggiunto per i Prodotti Agroforestali:

- Output 2.1: Attraverso l'identificazione delle filiere ad alto potenziale economico, il progetto individua colture e prodotti agroforestali (ad es. miele, frutti tropicali) che possono generare un valore aggiunto significativo. Gli agricoltori saranno formati sulle tecniche di lavorazione e confezionamento che aumentano il valore di mercato dei prodotti, permettendo loro di accedere a mercati più remunerativi.
- Effetto a medio termine: Gli agricoltori coinvolti saranno in grado di posizionare i loro prodotti sui mercati locali e regionali a prezzi competitivi, incrementando il reddito familiare e contribuendo alla sicurezza economica delle comunità.

#### Rafforzamento di Associazioni di Agricoltori e Cooperative Agricole:

- Output 2.2: Le cooperative agricole saranno promosse come strumento per rafforzare il potere contrattuale dei piccoli produttori, facilitando la gestione collettiva delle risorse e l'accesso a mercati di maggiore scala. La formazione sui principi cooperativistici e sulla gestione organizzativa aiuterà le comunità a strutturare modelli di aggregazione che favoriscano una distribuzione equa dei benefici.



- Effetto a medio termine: Le cooperative miglioreranno la capacità di negoziazione dei produttori, facilitando l'accesso ai mercati e supportando la sostenibilità economica attraverso un modello di business collettivo che amplifica l'impatto economico.

#### Accesso ai Sistemi Finanziari:

- Output 2.3: Per facilitare investimenti in attività agricole e ridurre i rischi economici, il progetto faciliterà l'accesso a strumenti finanziari quali microcredito e risparmio. Saranno introdotti corsi di educazione finanziaria e sarà incentivato l'uso del mobile banking per garantire l'inclusione finanziaria nelle aree rurali. Particolare attenzione sarà data a donne e persone con disabilità, per assicurarne l'accesso equo ai servizi finanziari.
- Effetto a medio termine: Gli agricoltori avranno la possibilità di accedere a finanziamenti per espandere le loro attività, rendendo sostenibili gli investimenti in pratiche agroforestali e contribuendo alla resilienza economica contro shock climatici e fluttuazioni di mercato.

#### **Sostenibilità sociale:**

La sostenibilità sociale del progetto si basa su un approccio inclusivo e partecipativo, che mira a coinvolgere attivamente le comunità locali in tutte le fasi dell'iniziativa—dalla progettazione all'implementazione e monitoraggio finale. L'obiettivo è rafforzare la coesione sociale, costruire competenze locali e promuovere un modello di sviluppo che risponda direttamente alle esigenze delle comunità e agli attori coinvolti, garantendo continuità e appropriazione dei risultati anche oltre la durata del progetto.

#### **1. Approccio Partecipativo attraverso la Piattaforma di Ricerca-Azione e le Farmer Field Schools (FFS):**

- Il progetto implementerà una **piattaforma di ricerca-azione partecipativa** che permetterà alle comunità di essere protagoniste nella raccolta e nell'analisi dei dati attraverso i *Living Labs*. In collaborazione con gli attori accademici e le autorità locali, le comunità locali contribuiranno all'identificazione delle pratiche agroforestali più idonee, monitorandone e adattandone l'applicazione nel tempo, oltre che all'impatto sociale delle innovazioni agronomiche introdotte. Questo processo garantisce che le pratiche introdotte siano basate sulle evidenze raccolte sul campo e rispondano alle condizioni locali, favorendo un adattamento continuo e una partecipazione attiva delle comunità alla gestione delle risorse naturali.
  - Le **Farmer Field Schools (FFS)** saranno organizzate con un approccio fortemente partecipativo, permettendo ai produttori di essere direttamente coinvolti nella scelta delle varietà coltivate e nelle tecniche da sperimentare. Le FFS forniranno un ambiente di apprendimento pratico dove gli agricoltori potranno confrontarsi, condividere esperienze e acquisire competenze utili per una gestione sostenibile delle risorse. Ogni produttore sarà incoraggiato a partecipare attivamente, contribuendo alla valutazione dei risultati e adattando le pratiche in base alle lezioni apprese.
- Sostegno alle Associazioni di Produttori e Capacity Building:** Per affrontare le sfide legate alla coerenza e operatività delle associazioni di produttori in Malawi, il

progetto prevede interventi mirati di **formazione e mentoring** per migliorare la governance interna, la trasparenza e la capacità di gestione collettiva all'interno delle associazioni esistenti e di nuove associazioni in fase di costituzione. Attraverso workshop e sessioni formative, i membri delle associazioni riceveranno competenze su gestione finanziaria, leadership e governance, garantendo che le strutture organizzative siano funzionali ed efficienti e possano operare in modo autonomo anche dopo la conclusione del progetto.

**Inclusione delle Categorie Vulnerabili e Accesso Equo ai Mercati:** il progetto promuoverà attivamente la partecipazione di categorie vulnerabili, tra cui donne, giovani e persone con disabilità, assicurando che abbiano accesso equo alle opportunità generate dall'iniziativa. L'inclusione sociale è un pilastro fondamentale, e il progetto favorirà la creazione di reti di supporto e collaborazioni tra associazioni di produttori e buyer locali e regionali, incrementando così le opportunità di accesso al mercato per i piccoli produttori.

**Sostenibilità ambientale:** la sostenibilità ambientale del progetto è assicurata attraverso l'adozione di pratiche agroforestali sostenibili che mirano a migliorare la resilienza ecologica delle comunità rurali. Integrando specie forestali e colture diversificate, il progetto promuove la conservazione del suolo, l'aumento della capacità di ritenzione idrica e la riduzione dell'erosione, elementi fondamentali per affrontare le sfide poste dai cambiamenti climatici. Le attività agroforestali adottano i principi dell'agroecologia, come la diversità e la sinergia, per creare un sistema agricolo più equilibrato e meno dipendente da input esterni. Questo approccio non solo riduce l'impatto ambientale, ma favorisce anche la rigenerazione naturale delle risorse, sostenendo la biodiversità e il ciclo naturale degli elementi nutritivi.

Per monitorare e valutare i progressi nella sostenibilità ambientale, verranno utilizzati indicatori specifici, tra cui il **Farmer Diversity Score (FDS)**, che misura la varietà delle specie coltivate, e il **Livelihood Coping Strategy Index (LCSI)**, che valuta le strategie adottate dalle famiglie per adattarsi alle condizioni climatiche avverse, e l'indicatore di obiettivo generale **proporzione di superficie agricola gestita in modo sostenibile rispetto al totale della superficie agricola di ogni singolo agricoltore**, dove la *sostenibilità* dell'agroecosistema verrà calcolata in allineamento con i principi agroecologici, di cui in Allegato 1. Grazie a queste pratiche, il progetto contribuisce a costruire un ambiente agricolo più resiliente, riducendo la dipendenza dagli input esterni e valorizzando le risorse locali in modo sostenibile.

**Sostenibilità finanziaria:** la sostenibilità finanziaria dell'iniziativa è sostenuta dalla capacità dei beneficiari di generare redditi indipendenti e dall'inclusione di meccanismi di risparmio e microcredito. Attraverso la formazione finanziaria e l'accesso a servizi di microfinanza, le comunità sviluppano capacità di gestione economica e resilienza agli shock finanziari. Gli interventi di capacity building per le istituzioni locali e le cooperative agricole favoriscono l'autosufficienza economica, riducendo la dipendenza da finanziamenti esterni e creando le condizioni per una continuazione

indipendente delle attività dopo la conclusione del progetto. Per monitorare l'impatto delle attività volte a migliorare la sostenibilità finanziaria, sono stati definiti due indicatori principali:

- **Percentuale di Beneficiari con Accesso a Servizi Finanziari Agricoli** (come associazioni di risparmio di villaggio, microcredito e assicurazioni agricole), che riflette la capacità dei beneficiari di accedere a strumenti finanziari per sostenere le proprie attività.
- **Percentuale di Famiglie che Adottano Strategie di Adattamento Sostenibili alle Condizioni Climatiche Avverse (Livelihood Coping Strategy Index - LCSI)**, che misura l'adozione di pratiche di adattamento resilienti agli shock economici e climatici

#### **Replicabilità dell'iniziativa**

L'iniziativa è concepita per essere replicabile in altri contesti regionali, in particolare in aree che condividono sfide agroecologiche simili. La presenza di un esperto AICS di Maputo facilita il trasferimento delle pratiche e dei risultati, creando un modello di sviluppo sostenibile agroforestale che può essere adattato ad altre realtà locali. La replicabilità è ulteriormente rafforzata dalla creazione di materiali formativi e linee guida politiche che possono essere condivisi con altre istituzioni, comunità e organizzazioni.

#### **Modalità di gestione delle conoscenze e disseminazione dei risultati**

La gestione delle conoscenze è supportata dalla creazione di una piattaforma online, che documenterà e renderà accessibili i risultati e le pratiche migliori emerse dai Living Lab. Tale piattaforma fungerà da archivio digitale per workshop, materiali formativi e policy brief, accessibile a tutti gli stakeholder e facilmente consultabile per il trasferimento di conoscenze ad altre comunità o regioni. I forum internazionali annuali costituiranno momenti chiave per la disseminazione dei risultati, riunendo accademici, policy-maker e agricoltori per discutere delle evidenze emerse e delle strategie di adattamento locale. La partecipazione attiva degli stakeholder garantisce che i risultati siano utilizzati per guidare l'adozione di pratiche e politiche sostenibili a livello nazionale e regionale.

### 3.6 Piano Finanziario

Il piano finanziario dell'iniziativa è strutturato in due principali categorie di spesa: Costi di Gestione Diretta e Costi Affidato.

1. **Costi in Gestione Diretta (500.000,00):** Saranno gestiti direttamente dalla sede AICS di Maputo e comprendono spese per beni di consumo, rappresentanza e promozione dell'iniziativa, missioni e viaggi, servizi operativi aggiuntivi ed il costo relativo al personale (Esperto)

MACROVOCE	Voce di dettaglio	Importo di competenza 2025	Importo di competenza 2026	Importo di competenza 2027
EROGAZIONI_PER_PROGETTI_DI_COOPERAZIONE	Iniziative in ambito bilaterale	1,352,600.00	1,323,700.00	823,700.00
<b>ASSISTENZA TECNICA</b>	Gestione Diretta	147,400.00	176,300.00	176,300.00
BENI_DI_CONSUMO	Medicinali, materiale sanitario ed igienico	600.00	500.00	500.00
BENI_DI_CONSUMO	Carta, cancelleria e stampati	600.00	600.00	600.00
SPESE_DI_RAPP.ZA_REL._PUBBLICHE_CONVEGNI_MOSTRE_PUBBLICITÀ	Organizzazione manifestazioni e convegni	0.00	40,000.00	40,000.00
SPESE_DI_RAPP.ZA_REL._PUBBLICHE_CONVEGNI_MOSTRE_PUBBLICITÀ	Servizi per attività di rappresentanza	2,000.00	2,000.00	2,000.00
COMMISSIONI_COMITATI_CONSIGLI_CONSULENZE	Interpretariato e traduzioni	0.00	1,000.00	1,000.00
INDENNITÀ_DI_MISSIONE_RIMBORSI_SPESE_VIAGGI	Servizi per trasferte in Italia	5,000.00	5,000.00	5,000.00
INDENNITÀ_DI_MISSIONE_RIMBORSI_SPESE_VIAGGI	Servizi per trasferte all'Estero	5,000.00	5,000.00	5,000.00
ALTRI_SERVIZI_E_ONERI	Commissioni per servizi finanziari	200.00	200.00	200.00
INVESTIMENTI_FISSI_ACQUISTI_DISMISSIONI	Hardware	12,000.00	0.00	0.00
COSTO_DEL_PERSONALE		122,000.00	122,000.00	122,000.00

2. **Costi Affidato (€3.500.000,00):** Questa categoria comprende i costi che saranno gestiti dai partner implementatori (OSC). I costi affidati includono:
  - **Costi Operativi e M&E (€1.110.000,00):** Costituiscono il 32% dei costi affidati e comprendono le spese operative come uffici, mezzi di trasporto, personale, beni di consumo e monitoraggio e valutazione (M&E).
  - **Attività e Risultati del Progetto (€2.390.000,00):** I costi affidati per le attività del progetto sono suddivisi in specifici risultati (R1 €1.175.000,00, R2 €580.000,00, R3 €635.000,00 ) e sono stati distribuiti per le diverse fasi e anni del progetto.

3. Nota sui Costi Indicativi: I costi qui presentati sono indicativi; l'OSC avrà il compito di rettificare e adattare opportunamente il budget in fase di implementazione per rispondere alle esigenze operative.

			Anno 1	Anno 2	Anno 3	Totale
Costi Gestione Diretta (Dettaglio All E. Piano Dei Conti)			€ 147,400.00	€ 176,300.00	€ 176,300.00	€ 500,000.00
Costi Affidato	Costi Operativi e M&E (32 % dei Costi Affidato)		€ 370,000.00	€ 370,000.00	€ 370,000.00	€ 1,110,000.00
	R1 (35 % dei Costi Affidato)	A.1.1.1 Selezione e allestimento di 100 campi dimostrativi in aree chiave.	€ 295,000.00	€ 30,000.00	€ 15,000.00	€ 340,000.00
		A.1.1.2 Introduzione di Specie Mellifere e Avvio di Apiari	€ 110,000.00	€ 30,000.00	€ 10,000.00	€ 150,000.00
		A.1.1.3 Creazione di aree di compostaggio, produzione di biocidi locali, installazione di Seedbanks e Vivai Comunitari	€ 60,000.00	€ 20,000.00	€ -	€ 80,000.00
		A.1.2.1 Fornitura di semi, piantine e materiali per l’implementazione dei sistemi agroforestali nei campi individuali.	€ 92,600.00	€ 70,000.00	€ 17,400.00	€ 180,000.00
		A.1.2.2 Assistenza tecnica da parte dei facilitatori delle FFS e degli estensionisti rurali .	€ 80,000.00	€ 60,700.00	€ 19,300.00	€ 160,000.00
		A.1.2.3 Attivazione di un sistema di monitoraggio partecipativo per la raccolta semestrale di dati su indicatori chiave.	€ 20,000.00	€ 8,000.00	€ 2,000.00	€ 30,000.00
		A.1.3.1 Programma MT (Master Trainers)	€ 60,000.00	€ 30,000.00	€ -	€ 90,000.00
		A.1.3.2 Produzione e Distribuzione di Video Didattici per Tecnici di Estensione e Agricoltori	€ 15,000.00	€ 5,000.00	€ 5,000.00	€ 25,000.00
		A.1.3.3 Organizzazione di sessioni periodiche di aggiornamento per i tecnici di estensione e i formatori locali (3 sessioni annuali).	€ 5,000.00	€ 5,000.00	€ 5,000.00	€ 15,000.00
		Sub-Total R1	€ 737,600.00	€ 258,700.00	€ 73,700.00	€ 1,070,000.00
	R2 (18 % dei Costi Affidato)	A.2.1.1 Analisi della Catena del Valore e Sviluppo di una Strategia di Rafforzamento delle Associazioni di Produttori	€ 70,000.00	€ -	€ -	€ 70,000.00
		A.2.1.2 Sviluppo di Infrastrutture per l’Aggregazione, Trasformazione e Packaging della Produzione Agricola	€ -	€ 200,000.00	€ -	E 200,000.00
		A.2.1.3 Programmi di formazione per migliorare la qualità delle colture e rafforzare le pratiche lungo la filiera.	€ -	€ 50,000.00	€ -	€ 50,000.00
		A.2.2.1 Workshop e sessioni formative per piccoli produttori su pratiche orientate al mercato e certificazioni di qualità.	€ -	€ 40,000.00	€ -	€ 40,000.00
		A.2.2.2 Supporto alla costituzione e rafforzamento di gruppi di produttori per migliorare la contrattazione collettiva.	€ 20,000.00	€ 30,000.00	€ 20,000.00	€ 70,000.00
		A.2.2.3 Organizzazione di fiere agricole e mercati locali per promuovere i contatti tra produttori e acquirenti.	€ -	€ 40,000.00	€ 10,000.00	€ 50,000.00
		A.2.3.1 Corsi di alfabetizzazione finanziaria per migliorare la gestione del budget e pianificazione finanziaria.	€ -	€ 40,000.00	€ 10,000.00	€ 50,000.00

		<b>A.2.3.2</b> Collaborazione con Istituti Finanziari per l'Accesso al Credito e la Promozione di Sistemi di Risparmio Rotativo	€ -	€ 30,000.00	€ 20,000.00	€ 50,000.00
		<b>A.2.3.3</b> Promozione di soluzioni di mobile banking per facilitare l'accesso a strumenti finanziari nelle aree rurali.	€ -	€ 20,000.00	€ 20,000.00	€ 40,000.00
		<b>Sub-Totale R2</b>	€ 90,000.00	€ 450,000.00	€ 80,000.00	€ 620,000.00
	<b>R3 (20 % dei Costi Affidato)</b>	<b>A.3.1.1</b> Selezione e formazione di un team di ricercatori con competenze multidisciplinari.	€ 100,000.00	€ 100,000.00	€ 100,000.00	€ 300,000.00
		<b>A.3.1.2</b> Pianificazione e incontri di coordinamento per le attività di ricerca e campo.	€ 5,000.00	€ 5,000.00	€ 5,000.00	€ 15,000.00
		<b>A.3.1.3</b> Sessioni di formazione incrociata per sviluppare un approccio integrato alla gestione delle risorse.	€ 10,000.00	€ 10,000.00	€ 10,000.00	€ 30,000.00
		<b>A.3.2.1</b> Avvio dei Living Lab in Mozambico e Malawi per sperimentazione e adattamento delle pratiche agroforestali.	€ 30,000.00	€ 30,000.00	€ 30,000.00	€ 90,000.00
		<b>A.3.2.2</b> Creazione di una piattaforma di condivisione delle conoscenze per documentare i risultati della ricerca.	€ 10,000.00	€ 10,000.00	€ 10,000.00	€ 30,000.00
		<b>A.3.2.3</b> Sessioni di feedback partecipativo nei Living Lab con agricoltori, tecnici e policy-maker per adattare le pratiche.	€ -	€ 20,000.00	€ 5,000.00	€ 25,000.00
		<b>A.3.3.1</b> Sviluppo di raccomandazioni politiche basate sui dati raccolti nei Living Lab.	€ -	€ 40,000.00	€ 60,000.00	€ 100,000.00
		<b>A.3.3.2</b> Sviluppo di una roadmap per l'integrazione dei crediti di carbonio nelle politiche nazionali		€ 10,000.00	€ 60,000.00	E 70,000.00
		<b>A.3.3.3</b> Organizzazione di forum internazionali annuali per promuovere i risultati della ricerca ( <u>Budget Gestione Diretta</u> )	€ -	€ -	€ -	€ -
		<b>A.3.3.4</b> Workshop di advocacy con policy-maker per incentivare l'adozione di politiche agricole sostenibili.	€ -	€ 20,000.00	€ 20,000.00	€ 40,000.00
		<b>Sub-Totale R3</b>	€ 155,000.00	€ 245,000.00	€ 300,000.00	€ 700,000.00
		<b>Sub-Totale Affidato</b>	€ 1,352,600.00	€ 1,323,700.00	€ 823,700.00	€ 3,500,000.00
	<b>Totale Iniziativa</b>		€ 1,500,000.00	€ 1,500,000.00	€ 1,000,000.00	€ 4,000,000.00

#### 4. MODALITÀ DI GESTIONE ED ESECUZIONE

L'iniziativa sarà gestita e implementata attraverso un sistema di governance partecipativo e multilivello, progettato per garantire un coinvolgimento continuo e attivo delle istituzioni nazionali e locali, le OSC, il mondo accademico e le comunità beneficiarie. Tale approccio assicura che il progetto sia coerente con le priorità nazionali e le politiche locali, evitando conflitti di interesse e promuovendo una strategia di esecuzione che integra attivamente sia gli attori istituzionali sia quelli comunitari. La struttura organizzativa include un **Comitato Direttivo (CD)**, un **Comitato di Gestione (CG)** e un **Comitato Scientifico (CS)**, ciascuno con ruoli specifici volti a garantire la trasparenza, l'allineamento strategico e l'efficacia delle attività.

##### **Comitato Direttivo (CD)**

Il **Comitato Direttivo** guiderà e supervisionerà la gestione complessiva del progetto, assicurando che tutte le attività siano allineate agli obiettivi dell'iniziativa e alle strategie nazionali in Malawi e in Mozambico. Sarà composto da rappresentanti dell'AICS Maputo, dei ministeri locali malawiani coinvolti, di OSC partner e delle università di riferimento. Le riunioni, programmate annualmente, serviranno per valutare l'avanzamento del progetto e per prendere decisioni collettive sugli aspetti strategici e operativi. Il CD garantirà l'armonizzazione dell'intervento con le politiche nazionali, contribuendo a facilitare una reale ownership del progetto da parte dei partner locali.

##### **Comitato di Gestione (CG)**

Il **Comitato di Gestione** sarà responsabile della Gestione dell'Iniziativa, del monitoraggio tecnico e operativo delle attività. Composto dai coordinatori delle entità esecutrici e dai rappresentanti tecnici delle istituzioni locali, si riunirà trimestralmente e avrà il compito di:

- Valutare periodicamente i piani di lavoro e monitorare l'avanzamento delle attività in relazione agli obiettivi definiti dal progetto.
- Fornire raccomandazioni tecniche e proporre azioni correttive per ottimizzare l'efficacia delle attività.
- Facilitare la cooperazione tra le OSC, le università e i ministeri coinvolti e le autorità locali, assicurando che l'attuazione sia allineata alle priorità locali e alle pratiche partecipative.

Questo comitato avrà un ruolo fondamentale per garantire che le metodologie siano adattate sia al contesto istituzionale che a quello comunitario e che vengano evitate distorsioni legate a pratiche top-down non idonee.

##### **Comitato Scientifico (CS)**

Il **Comitato Scientifico**, costituito da rappresentanti dell'università italiana e del Malawi ed esperti tecnici di AICS, monitorerà l'integrità scientifica del progetto. Questo comitato garantirà che le attività di ricerca e innovazione siano rilevanti e che rispondano alle esigenze locali, attraverso:

- Valutazioni periodiche dei risultati delle attività di ricerca.
- Coordinamento per la definizione di linee guida tecniche e buone pratiche che emergeranno dai *Living Lab*.
- Promozione della disseminazione dei risultati tramite pubblicazioni scientifiche e policy brief rivolti ai decisori politici e alle istituzioni locali.

### **Strumenti Operativi e Procedure di Monitoraggio e Rendicontazione**

Il progetto seguirà una gestione amministrativa trasparente e conforme alle normative vigenti, in particolare:

- **Piani Operativi e Bilanci Preventivi:** Sviluppati annualmente e approvati dal CD, i piani operativi includeranno il dettaglio delle attività, dei ruoli, delle tempistiche e delle risorse necessarie. I bilanci preventivi saranno aggiornati periodicamente, in base all'andamento delle attività e alle esigenze progettuali.
- **Rendicontazione e Controllo:** Saranno redatti rapporti tecnico-finanziari semestrali, che consentiranno un monitoraggio costante dell'avanzamento tecnico e finanziario. L' OSC affidataria, sotto la supervisione dell' CG, garantiranno la tracciabilità delle spese, seguendo le linee guida di rendicontazione AICS.
- **Procurement e Auditing:** Le procedure di procurement saranno svolte nel rispetto delle normative italiane e malawiane, con auditing annuali per garantire la trasparenza finanziaria e l'efficacia delle attività.

### **Fase Preliminare (Inception Phase)**

Il progetto prevede una fase preliminare di tre mesi per consolidare le basi operative e strategiche del progetto. Questa fase includerà:

- Workshop e incontri preparatori con tutti gli attori locali per finalizzare i piani operativi e la logica di intervento.
- Mappatura delle esigenze delle comunità beneficiarie e dei partner istituzionali, inclusi studi di baseline sugli indicatori di progetto e la verifica degli strumenti di monitoraggio e valutazione (MEAL).

### **Adempimenti Amministrativi e Tempistica**

- **Accordi di Progetto:** Saranno stipulati accordi di progetto con le controparti malawiane garantire un'appropriazione locale delle attività e delle risorse.
- **Trasferimento dei Fondi:** I fondi verranno trasferiti secondo un calendario stabilito, con tranche programmate per supportare le varie fasi di implementazione.

## **5. MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DEGLI OBIETTIVI**

Il sistema di monitoraggio e valutazione (M&V) dell'iniziativa è progettato per garantire trasparenza, partecipazione e un costante allineamento agli obiettivi del progetto e alle priorità nazionali di sviluppo nei distretti di Chikwawa e Mwanza. Gli indicatori preliminari identificati per ciascun obiettivo saranno confermati durante la fase di inception, che comprenderà una raccolta approfondita dei dati di baseline e il coinvolgimento attivo delle autorità locali. Questa fase assicurerà la pertinenza e misurabilità degli indicatori e stabilirà un quadro per la documentazione dei progressi rispetto ai valori di partenza, offrendo una base solida per valutare l'efficacia delle attività e il raggiungimento dei risultati.

Gli indicatori selezionati per obiettivi e output rispondono alla necessità di essere sia misurabili che rilevanti rispetto ai bisogni locali, bilanciando dati quantitativi e qualitativi. Essi includono, ad



esempio, l'aumento della resilienza agricola e l'espansione delle pratiche agroforestali sostenibili tra le comunità locali. La raccolta e l'analisi periodica di questi dati permetteranno di monitorare attentamente i progressi e apportare eventuali adattamenti in tempo reale.

Il sistema M&V prevede una struttura partecipativa e adattiva per garantire un monitoraggio dettagliato e la flessibilità necessaria a rispondere agli sviluppi sul campo:

- **Valutazione di Inception e Definizione dei Valori Baseline:** La fase iniziale comprenderà la raccolta delle baseline per ciascun indicatore e, laddove necessario, l'adattamento degli indicatori stessi in sinergia con la componente di ricerca partecipativa, assicurando che rispecchino adeguatamente il contesto locale e l'efficacia delle pratiche implementate.
- **Monitoraggio dinamico:** Per garantire una gestione efficace e trasparente del sistema di monitoraggio, l'iniziativa implementerà un *database dinamico* e una *piattaforma di monitoraggio continuativo*, accessibili a tutti i partner e alle autorità locali. Questo database raccoglierà dati aggiornati in tempo reale sui progressi delle attività e sui risultati ottenuti, supportando il processo di rendicontazione e facilitando il coordinamento. La piattaforma permetterà di documentare ogni aggiornamento e miglioramento relativo agli indicatori, contribuendo a una gestione adattiva del progetto e a un processo decisionale basato su evidenze empiriche, soprattutto in risposta ai dati raccolti attraverso la ricerca PAR. Questo sistema assicurerà una trasparenza costante, consentendo a tutte le parti coinvolte di monitorare i progressi e di collaborare efficacemente per l'ottenimento degli obiettivi prefissati.
- **Strumenti Digitali per la Raccolta e Analisi dei Dati:** L'adozione di strumenti digitali come il GIS per la raccolta dati e la creazione di database facilita l'archiviazione e l'accessibilità delle informazioni, favorendo trasparenza e completezza della documentazione.

La sede AICS di Maputo svolgerà un ruolo centrale nel coordinamento generale delle attività di monitoraggio e valutazione. In particolare, sarà responsabile del controllo tecnico e finanziario, assicurando che le azioni siano in linea con gli obiettivi prefissati. La sede AICS faciliterà il dialogo tra OSC, istituzioni locali e stakeholder, e sosterrà la gestione diretta di attività strategiche, garantendo così l'armonizzazione delle azioni. AICS inoltre organizzerà missioni periodiche di monitoraggio sul campo e supervisionerà le revisioni periodiche con il Comitato Direttivo e i Comitati Tecnici di Gestione, promuovendo una gestione condivisa e la trasparenza a ogni livello.

Al termine del progetto, una **valutazione esterna indipendente** misurerà l'efficacia complessiva dell'intervento in relazione agli impatti ambientali, sociali ed economici attesi. La valutazione si avvarrà di interviste e questionari per raccogliere feedback dai beneficiari e dai partner locali, offrendo una prospettiva imparziale sull'efficacia, l'efficienza e la sostenibilità delle azioni implementate. I risultati della valutazione finale supporteranno la replicabilità dell'iniziativa e la valorizzazione delle lezioni apprese, fungendo da base per migliorare future azioni e rafforzare il dialogo strategico con le istituzioni nazionali.

## 6. STRATEGIA DI COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE

La strategia di comunicazione di questo progetto mira a garantire massima trasparenza e visibilità per l'iniziativa di resilienza agricola e conservazione ambientale nei distretti di Chikwawa e Mwanza, in Malawi, promuovendo la partecipazione attiva delle comunità locali e la diffusione di buone pratiche a livello nazionale e internazionale. Attraverso una combinazione di strumenti informativi, piattaforme digitali e occasioni di incontro, la comunicazione punta a rendere accessibili a tutti gli stakeholder i progressi e i risultati, affinché il progetto diventi un modello di sostenibilità e resilienza.

Per raggiungere questi obiettivi, saranno impiegati **quattro strumenti e canali principali**, ciascuno pensato per rispondere in modo specifico alle esigenze di trasparenza e di diffusione delle informazioni.

1. **Materiali Informativi e Visibilità Locale:** Il logo del progetto sarà apposto su tutti i materiali promozionali, inclusi pannelli informativi nei campi dimostrativi, brochure, manifesti e segnaletica nelle aree di intervento. La presenza costante di questi materiali garantirà una visibilità immediata del progetto, aiutando le comunità locali a identificare facilmente l'iniziativa e a comprendere i suoi obiettivi. Pannelli esplicativi e materiale informativo nei vivai e nei campi illustreranno i benefici dell'agroforestazione e delle pratiche di conservazione.
2. **Social Media e Comunicazione Digitale:** I social media saranno un pilastro della strategia di comunicazione, con aggiornamenti regolari su piattaforme come Facebook, Twitter e Instagram. Attraverso contenuti multilingue, il progetto raggiungerà sia il pubblico locale sia una rete internazionale di stakeholder. Gli aggiornamenti comprenderanno foto, storie di successo e testimonianze dirette, sensibilizzando un pubblico ampio sui temi della resilienza climatica e delle pratiche agricole sostenibili. Questa componente digitale garantirà inoltre un'interazione continua e inclusiva con le comunità.
3. **Eventi Pubblici e Workshop:** La comunicazione si arricchirà con momenti di interazione diretta, come eventi inaugurali e workshop di *capacity building* per promuovere l'adozione delle buone pratiche sviluppate. Questi incontri permetteranno di coinvolgere attivamente le comunità e gli stakeholder, rendendo trasparenti i risultati raggiunti e rafforzando il senso di partecipazione locale. L'evento di lancio e altre giornate aperte nei campi dimostrativi saranno punti salienti, consentendo una condivisione dei successi e un confronto sui benefici concreti dell'iniziativa.
4. **Media Relations e Reportage:** Saranno attivate collaborazioni con media locali e internazionali per assicurare una copertura mediatica costante e articolata del progetto. Articoli, reportage e interviste con i membri del team di progetto e le comunità beneficiarie documenteranno l'impatto dell'iniziativa e la sua importanza per la sicurezza alimentare e la sostenibilità. Questa comunicazione favorirà la diffusione internazionale dei risultati, posizionando il progetto come esempio replicabile per la resilienza ambientale.
5. **Canale Accademico:** La visibilità del progetto e la divulgazione delle buone pratiche sarà inoltre garantita dai siti internet delle Università partner che pubblicheranno aggiornamenti

periodici e newsletter in modo da raggiungere la comunità scientifica nei 3 paesi (Malawi, Mozambico e Italia) e nei paesi partner. Inoltre, saranno realizzate pubblicazioni in riviste scientifiche che incrementeranno la visibilità<sup>9</sup> del progetto.

Infine, la strategia di comunicazione sarà monitorata costantemente per valutare l'efficacia degli strumenti utilizzati e l'impatto della comunicazione. Indicatori come la copertura mediatica, l'interazione sui social media e il feedback delle comunità locali verranno raccolti e valutati in un report annuale, che fornirà una panoramica dei successi e delle aree di miglioramento. Questo approccio assicurerà che la strategia rimanga flessibile e in linea con le esigenze del progetto e dei suoi beneficiari.

## ACRONIMI

SDG	Sustainable Development Goals (Obiettivi di Sviluppo Sostenibile)
UNSDCF	United Nations Sustainable Development Cooperation Framework (Quadro di Cooperazione per lo Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite)
MW2063	Vision 2063 del Malawi
MIP	Multi-annual Indicative Programme
AICS	Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo
PIP	Piano Indicativo Pluriennale
AIS	Agricultural Innovation Systems
MEAL	Monitoring, Evaluation, Accountability, and Learning
NbS	Nature-based Solutions
PAR	Participatory Action Research
ADMARC	Agricultural Development and Marketing Corporation
FFS	Farmers Field School
SAFS	Sistemi Agroforestali Successionali
ToMT	Trainer of Master Trainers
ToT	Trainer of Trainers
FAO	Food and Agriculture Organization
UNIDO	United Nations Industrial Development Organization
PAM	Programma Alimentare Mondiale

**ALLEGATO 1: PRINCIPI AGROECOLOGICI (HLPE. 2019. Agroecological and other innovative approaches for sustainable agriculture and food systems that enhance food security and nutrition)**

